



I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

tois037006@pec.istruzione.it protocollo@sellaaltolagrange.gov.it

C.F. 97666960014

***Documento del Consiglio
della Classe V B
Indirizzo CAT
relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell'a.s. 2018 / 2019***

(DPR 323/98, art. 5)

Torino, 15 maggio 2019

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag.	2
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag.	4
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag.	5
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag.	5
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag.	7
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag.	7
VII.	<i>Particolari attività curriculari ed extra-curriculari</i>	pag.	7
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag.	8
IX.	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i>	pag.	9
X.	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.)</i>	pag.	13
XI.	<i>Simulazioni della prima prova scritta d'Esame</i>	pag.	14
XII.	<i>Simulazioni della seconda prova scritta d'Esame</i>	pag.	15
XIII.	<i>Simulazioni del colloquio d'Esame</i>	pag.	17
	<i>Allegati al Documento del 15 maggio</i>	pag.	19

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO: Istituto Tecnico Settore Tecnologico - Indirizzo CAT

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

Obiettivo del curriculum è quello di definire una figura professionale per il settore delle costruzioni, del territorio e dell'ambiente capace di inserirsi in realtà caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti: versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento, ampio ventaglio di competenze, nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione, capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

La formazione, integrata da idonee capacità linguistico-espressive e logico-matematiche, viene completata dall'acquisizione di buone conoscenze economiche, giuridiche ed amministrative. Si tratta di fornire all'alunno conoscenze e competenze specifiche atte ad inserirlo nell'ambito delle attività inerenti al territorio, all'ambiente, al patrimonio immobiliare. Si accompagna alla formazione di tipo tecnico l'esigenza di favorire la maturazione culturale dell'alunno, in modo da stimolare l'acquisizione di elasticità e duttilità intellettuali, senso storico-critico, chiarezza logico-espressiva, condizioni tutte fondamentali per lo svolgimento della sua professione nella società contemporanea, caratterizzata da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di: – agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; 3 – utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acqui-

siti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; – padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; – riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; – riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; – stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; – utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; – riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; – individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; – riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; – collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; – utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; – riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; – padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; – collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; – utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; – padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; – utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; – cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; – saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; – analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; – essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

3) Competenze del Diplomato in I. T. sett. Tecnologico, Costruzione Ambiente e Territorio

Il diplomato dovrà essere in grado di:

- partecipare alla progettazione, realizzazione, conservazione, trasformazione e miglioramento di opere civili di caratteristiche adeguate alle competenze professionali;
- operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione cantieri;
- organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici;
- effettuare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali ed innovative, con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano;

- collaborare alla progettazione e realizzazione di modesti impianti tecnologici (idrici, igienico-sanitari) anche in funzione del risparmio energetico;
 - inserirsi in gruppi di lavoro per progettazioni urbanistiche ed elaborazioni di carte tematiche;
 - partecipare ad interventi sul territorio, sia in fase progettuale che esecutiva, per la realizzazione di infrastrutture, di opere di difesa e salvaguardia, di interventi idraulici e di bonifica di modeste dimensioni;
- valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Rispetto agli obiettivi trasversali di natura educativo-comportamentale, il Consiglio di Classe ha programmato il suo intervento sulla scorta del piano già attivato negli anni passati e sostanzialmente volto al raggiungimento di un atteggiamento dialogico costruttivo fra docenti e studenti che permettesse il miglioramento del "clima formativo" della classe e il perfezionamento individuale di alcune capacità.

Gli obiettivi trasversali vengono desunti dagli impegni programmatici previsti dal P.O.F. e definite come segue nei termini di risultati attesi:

- a) *capacità relazionali e comunicative*: impegno e partecipazione nell'ambito di dibattiti pubblici; apertura al confronto e formulazione di opinioni personali; autovalutazione e accettazione delle personali responsabilità;
- b) *capacità di integrazione e collaborazione con il gruppo classe e con gli operatori della scuola*: corretto utilizzo degli spazi di autonomia e responsabilità affidati agli studenti, rispetto delle persone e del lavoro svolto da tutti gli operatori del servizio scolastico, rispetto dei locali, degli arredi e degli strumenti presenti nell'istituto, organizzazione e gestione dell'attività didattica e non per piccoli gruppi;
- c) *capacità di assumersi responsabilità e di rispettare gli impegni presi*: frequenza puntuale e regolare alle lezioni, partecipazione attiva al dialogo formativo (attenzione, interventi, ordine del materiale,...), registrazione sistematica degli impegni presi (interrogazioni, compiti, giustificazioni,...), esecuzione e conduzione a termine dei lavori assegnati a scuola o a casa;
- d) *capacità di organizzazione autonoma e progressivo perfezionamento del metodo di studio*: accettazione di interventi e giudizi anche negativi nell'ottica migliorativa, capacità di modificare il proprio comportamento gestuale e verbale in seguito a richiami, consigli, suggerimenti

La classe ha raggiunto parte degli obiettivi comportamentali, rispondendo parzialmente agli stimoli dei docenti. Alcuni allievi hanno partecipato ad iniziative complementari e/o integrative ed attività di valorizzazione delle eccellenze in modo attivo e propositivo dimostrando capacità relazionali e comunicative, capacità di integrazione e senso di responsabilità.

Rispetto alle capacità organizzative curriculari, si deve invece rilevare che non tutti gli alunni riescono a organizzarsi in modo autonomo, soprattutto quando vengono richieste prestazioni di carattere generale (compiti complessi o interventi su sezioni ampie del programma svolto); le risposte organizzative risultano invece un po' più efficaci in riferimento a compiti specifici.

Le famiglie sono generalmente intervenute in modo positivo, utilizzando prevalentemente gli incontri collegiali pomeridiani organizzati dalla scuola.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Tutte le verifiche orali o scritte svolte in ambito disciplinare sono state formulate e valutate tenendo presenti gli obiettivi trasversali.

Dal punto di vista metodologico le scelte sono state varie. Sono state proposte: argomentazioni scritte e grafiche ed esposizioni orali (lezione frontale) dei docenti, presentazione di mappe concettuali (scritte, alla lavagna, su lucidi, al computer...) e commentate dagli insegnanti, presentazione di argomenti, relazioni, produzione di mappe concettuali, ricerche, progetti, problemi presentati dagli studenti singolarmente o in gruppo, previa preparazione (e controllo in itinere dei docenti, su richiesta degli allievi) seguendo un iter da "problem solving", appositamente studiato e predisposto dal docente.

I risultati raggiunti dalla classe evidenziano:

- una sufficiente capacità di uso dello strumento linguistico sia scritto sia orale;
- una sufficiente capacità di organizzazione sintetica di materiali concettuali dati;
- una appena sufficiente per quasi tutti gli studenti e discreta solo per alcuni, capacità di decodificazione e analisi di problemi complessi;
- una evidente difficoltà per gran parte della classe e sufficiente solo per alcuni capacità di orientamento e collegamento di dati relativi ad ambiti concettuali diversi.

Non sempre le capacità, presenti nella maggior parte degli studenti della classe, si sono trasformate in effettivi risultati a causa di impegno domestico piuttosto debole e discontinuo.

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Geopedologia, Economia, Estimo	<i>Ciuffreda</i>	<i>Ciuffreda</i>	<i>Ciuffreda</i>
Gestione del Cantiere e Sicurezza	<i>Frolli</i>	<i>Frolli</i>	<i>Pili</i>
Lingua e letteratura italiana	<i>Genovese</i>	<i>Genovese</i>	<i>Genovese</i>
Lingua inglese	<i>D'Alessandro</i>	<i>Gallizio</i>	<i>Lanzafame</i>
Matematica	<i>Placenti</i>	<i>Gulli</i>	<i>Cosentino</i>
Progettazione, costruzione, Impianti	<i>Campo</i>	<i>Campo</i>	<i>Pili</i>
religione cattolica	<i>Schroffel</i>	<i>Schroffel</i>	<i>Schroffel</i>
Scienze motorie sportive	<i>Tinetti</i>	<i>Tinetti</i>	<i>Tinetti</i>
Storia	<i>Genovese</i>	<i>Genovese</i>	<i>Genovese</i>
Topografia	<i>Anastasi</i>	<i>Anastasi</i>	<i>Anastasi</i>

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	15	0	3	18	1	13	2	2
classe quarta	15	0	1	16	0	12	4	1
classe quinta	15			15				

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)
1	-----	-----	-----	-----
2	-----	-----	-----	-----
3	-----	-----	-----	-----
4	-----	-----	-----	-----
5	-----	-----	-----	-----
6	-----	-----	-----	-----
7	-----	-----	-----	-----
8	-----	-----	-----	-----
9	-----	-----	-----	-----
10	-----	-----	-----	-----
11	-----	-----	-----	-----
12	-----	-----	-----	-----
13	-----	-----	-----	-----
14	-----	-----	-----	-----
15	-----	-----	-----	-----

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

Nel corrente anno scolastico è stata adottata la ripartizione in quadrimestri.

La frequenza scolastica è di 32 ore settimanali di 60 minuti distribuite su 5 giorni settimanali.

Le ore di assenza degli alunni figurano sulle rispettive singole pagelle. La frequenza è stata per buona parte della classe abbastanza regolare.

Le assenze dei docenti sono state mediamente limitate.

5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.**a) Metodologie**

La classe si presentava, alla vigilia del nuovo anno scolastico, sostanzialmente omogenea per livello di interesse e partecipazione. Con la ripresa dello scrutinio di settembre uno studente non risultava ammesso all'anno successivo rafforzano evidentemente il livello di omogeneità di partenza. Tale situazione non richiedeva interventi metodologici particolari se non la riaffermazione di modelli già collaudati e sperimentati.

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

Gli esiti raggiunti non si discostano dalle aspettative riconfermando semmai le attese già annunciate nei piani di lavoro individuali.

6) Casi particolari (allegato C)

I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

	COGNOME	Nome	Provenienza
1	-----	-----	-----
2	-----	-----	-----

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE**a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline**

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. A).

Si rimanda alle schede allegate per ogni singola disciplina (all A)

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. B).

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. B).

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Nel corso dell'anno scolastico nelle discipline dell'area tecnico – professionale, hanno affrontato alcune tematiche comuni, offrendo agli allievi punti di vista differenti e integrandone i contenuti. Si sono evidenziati i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- Elementi di urbanistica: Progettazione, Costruz. e Imp., Topografia;
- Evoluzione dell'ambiente urbano e dell'edilizia: Progettazione, Costruz. e Imp., Inglese;
- Sostenibilità: Estimo (estimo ambientale), Progettazione, Costruz. e Imp. (architettura sostenibile), Inglese;
- Computo metrico estimativo: Estimo e Gestione del Cantiere e Sicurezza.
- Divisione di aree, rettifica e spostamento di confine: Estimo, Topografia.

VII. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI**1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali**

- Biennale Architettura Venezia;
- Restructura (salone dedicato a riqualificazione, recupero e ristrutturazione in ambito edilizio) Torino,
- Made Expo (appuntamento biennale dedicato alle costruzioni e all'architettura) Rho-Milano;
- Educazione alla salute: prevenzione malattie cardiache

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

Progetto "Politecnico di Torino, orientamento formativo

3) Valorizzazione delle eccellenze

- PON “ Atelier della progettazione – Recupero funzionale di piazzetta Molino in Torino – Hanno partecipato tutti gli allievi meno quattro

4) Cittadinanza e Costituzione

1) Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dall'art. 1 del DL 1/9/2008 n° 137 in coerenza con gli obiettivi del PTOF)

La novità del percorso di Cittadinanza e costituzione ha imposto al Consiglio di classe una ridefinizione dei piani di lavoro che tenessero conto della interdisciplinarietà del percorso e delle finalità che esso comportava. Tenendo conto del tempo a disposizione e dei percorsi didattici già svolti si è voluto offrire agli studenti chiavi di lettura che consentissero un'analisi del percorso svolto alla luce -ad esempio - delle ripercussioni sulla convivenza civile all'interno di tessuti urbanistici dati; sulle trasformazioni di opzioni normative in una dimensione storica: dall'assenza di diritti in una società autoritaria alle tutele garantiste dei regimi democratici; sull'apprendimento della lingua straniera intesa come occasione di incontro.

2) Conoscenze e competenze maturate

Conoscenza delle norme che regolano i diritti fondamentali e capacità di analisi e contestualizzazione delle differenze storico sociali e capacità di cogliere gli effetti sul tessuto urbano, sociale e culturale di un intervento di carattere politico e professionale.

VIII. CRITERI e STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI dal CONSIGLIO DI CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva

- (impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)

Fattori presi in esame per la valutazione:

- l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente. **La valutazione degli aspetti del comportamento** tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza. **L' impegno** si intende riferito alla: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività di Alternanza – capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione. **La partecipazione** si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare per: l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande. **La socialità e il comportamento** intesi come: rispetto dell'ambiente scola-

stico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli. **La frequenza** intesa come grado di presenza alle lezioni.

3) **Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.**

Nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di Classe ha posto particolare attenzione all'esigenza del recupero soprattutto in itinere, suggerendo metodologie di lavoro più proficue; si osserva, infatti, che alla base degli insuccessi scolastici si constatano incapacità di gestire produttivamente il proprio tempo e le proprie energie (per cui, ad esempio, si lascia "accumulare" una materia per poi scoprire l'impossibilità di "riprenderla" nei tempi previsti dai percorsi valutativi). Inoltre, sempre in orario scolastico, sono state adottate in ogni disciplina le seguenti strategie per il recupero: interruzione del programma e ripresa di alcuni argomenti fondamentali, esercitazioni supplementari, creazione di situazioni valutative specifiche in aggiunta a quelle previste dalla programmazione.

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

1) **Natura e caratteristiche dei percorsi**

Gli allievi hanno svolto nella classe terza, quarta e quinta le seguenti attività di alternanza scuola lavoro:

ALUNNO/A			ATTIVITA' SVOLTE NELLA CLASSE TERZA A.S. 2016-2017					
RIF.	COGNOME	NOME	STUDIO TECNICO	ORE SVOLTE	VALUTAZIONE	CORSO SICUREZZA		
						formazione generica	formazione specifica	formazione specifica
1	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
2	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
3	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
4	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
5	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
6	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
7	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
8	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
9	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

10	----	----	----	----	----	----	----	----	----
11	----	----	----	----	----	----	----	----	----
12	----	----	----	----	----	----	----	----	----
13	----	----	----	----	----	----	----	----	----
14	----	----	----	----	----	----	----	----	----
15	----	----	----	----	----	----	----	----	----

ALUNNO/A			ATTIVITA' SVOLTE NELLA CLASSE QUARTA A.S. 2017-2018									
RIF.	COGNOME	NOME							ATTIVITA' PRESSO STUDI TECNICI ESTATE 2018			
			Mapei 3 ore, Sistemi di isolamento a cappotto il 27/11/2017	Incontro preparazione uscita rilievo Serralun- ga D'Alba, il 05/12/2017	Rilievo Serralunga D'Alba il 12/12/2017	Digitalizzazione Rilie- vo Serralunga D'Alba	Visita Istituto Camerana	Mostra Frank L. Wright il 09/05/2018	STUDIO TECNICO	ORE SVOLTE	VALUTAZIONE	
1	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
2	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
3	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
4	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
5	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
6	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
7	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
8	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
9	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
10	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
11	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
12	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
13	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

14	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
15	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

ALUNNO/A			ATTIVITA' SVOLTE NELLA CLASSE QUINTA' A.S. 2018-2019			
RIF.	COGNOME	NOME	Viaggio istruzione Biennale Venezia	Restructura	Made expo	PON "Piazza Molli-no"
1	----	ERIC	4	3	6	60
2	----	----	----	----	----	----
3	----	----	----	----	----	----
4	----	----	----	----	----	----
5	----	----	----	----	----	----
6	----	----	----	----	----	----
7	----	----	----	----	----	----
8	----	----	----	----	----	----
9	----	----	----	----	----	----
10	----	----	----	----	----	----
11	----	----	----	----	----	----
12	----	----	----	----	----	----
13	----	----	----	----	----	----
14	----	----	----	----	----	----
15	----	----	----	----	----	----

Durante il terzo anno la classe intera ha partecipato al progetto di **Lean organization**. Questo, inserito nei percorsi di Alternanza scuola lavoro del PTOF di istituto, consiste nell'erogazione di un corso finalizzato all'acquisizione di principi, strumenti e metodi di "lean organization".

È erogato da personale interno abilitato alla formazione di "lean organization" ed è basato sull'utilizzo di un kit multimediale fornito e aggiornato periodicamente dall'Unione industriale di Torino.

Per quanto riguarda l'**Orientamento**, la classe ha partecipato durante il quarto e quinto anno a incontri di Orientamento in uscita, finalizzati sia alla presentazione di percorsi post diploma, quali Arte e Design, Tecnici superiori e Tecnici edili, sia a quella di percorsi universitari.

In particolare alcuni allievi (7) hanno partecipato durante l'anno scolastico corrente al progetto di

"Orientamento formativo del Politecnico di Torino". Con l'obiettivo di prepararli ai test di ammissione alle facoltà di Ingegneria e Architettura, il progetto li ha impegnati in una serie di lezioni parallele presso il Politecnico e presso l'istituto.

2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti

In generale, nelle attività di stage presso gli studi professionali o presso gli uffici tecnici le competenze trasversali acquisite sono: la capacità di lavorare in gruppo, di identificare gli obiettivi di lavoro, di riconoscere e applicare regole e valori nell'attività lavorativa, di gestire il tempo in funzione dell'obiettivo ed infine la padronanza del processo digitale.

Per quanto riguarda il progetto di **Lean organization**, sono state acquisite: competenze trasversali di riduzione sistematica degli sprechi inerenti qualunque processo di vita quotidiana; competenze specifiche di organizzazione in qualunque contesto lavorativo e di studio.

Per quanto riguarda l'**Orientamento**, alcuni allievi (7) hanno sviluppato competenze nell'affrontare test di ammissione universitari.

3) Monte ore certificato per ogni studente

Il monte ore certificato per l'alternanza scuola lavoro è il seguente:

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO TOTALE ORE DEL TRIENNIO			
RIF.	COGNOME	NOME	TOTALE ORE TRIENNIO
1	-----	-----	-----
2	-----	-----	-----
3	-----	-----	-----
4	-----	-----	-----
5	-----	-----	-----
6	-----	-----	-----
7	-----	-----	-----
8	-----	-----	-----
9	-----	-----	-----
10	-----	-----	-----
11	-----	-----	-----
12	-----	-----	-----
13	-----	-----	-----
14	-----	-----	-----
15	-----	-----	-----

Il progetto di Lean organization certifica per ciascun allievo 16 ore di formazione. Tutti gli allievi della classe hanno conseguito un attestato di profitto e impegno nel progetto, rilasciato dalla scuola, predisposto dall'Unione industriale e spendibile nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda l'**Orientamento**, alcuni allievi (7) hanno frequentato tra le 4 e le 12 ore di le-

zione presso il Politecnico, 16 ore di lezione di Matematica e Fisica presso il nostro Istituto, al termine delle quali hanno sostenuto il test di ammissione a Ingegneria o Architettura.

X. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.

Docente: Prof. BALDO Patrizia (Docente di Progettazione, costruzioni, impianti/ Potenziamento) in compresenza con il Docente titolare di Classe, ITP di “Progettazione, costruzioni, impianti” e docente di L2.

I DD.PP.RR. di attuazione della Riforma della scuola secondaria di 2° grado prevedono l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera, nell'ultimo anno degli Istituti Tecnici, a partire dall'anno scolastico 2014/15.

L'acronimo CLIL (content and language integrated learning) fa riferimento all'apprendimento di una disciplina o parte di essa in lingua straniera. Il termine CLIL è stato utilizzato come sorta di termine ombrello riferibile ad una grande varietà di modelli di insegnamento/apprendimento della lingua in cui lingua e contenuto disciplinare si trovano ad essere integrati e complementari. Attraverso il CLIL gli studenti sono più esposti alla lingua straniera e, soprattutto, imparano una lingua mettendo in pratica subito ciò che stanno imparando in quella lingua.

In particolare il CLIL

- Migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale
- Dà opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive
- Permette ai discenti un maggior contatto con la lingua obiettivo
- Non richiede ore aggiuntive di insegnamento
- Aumenta la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata.

L'adozione del CLIL ha comportato il confronto con delle precise scelte di carattere sia organizzativo che didattico-metodologico.

Sono almeno tre i criteri di cui si è voluto tener conto nella scelta della disciplina:

- La natura della disciplina che fa riferimento alle operazioni cognitive richieste e all'uso del linguaggio
- Il modo di presentazione della disciplina con una modalità che attraverso l'esperienza facilita la comprensione
- Il livello di competenza linguistica degli studenti

Le attività didattiche e tutti gli interventi ad esse collegati sono stati programmati con precisione, in accordo con il docente di PCI e di L2 e svolte in compresenza da un docente designato dal Collegio Docenti in quanto in possesso del perfezionamento CLIL.

Si sono approfonditi tali argomenti con materiale autentico, reperito in rete su siti specializzati e con materiale didattico di area disciplinare.

Gli studenti hanno in oltre elaborato prodotti multimediali (ppt) su argomenti scelti tra quelli proposti.

2) Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL

CONOSCENZE

Le attività in programmazione sono state svolte dal mese di novembre 2018, con una frequenza di n 2 ore settimanali; nel mese di maggio, come sintesi del lavoro svolto, gli studenti hanno esposto gli elaborati prodotti, nel corso di compresenze tra docente L2 e Docente CLIL. In totale le ore svolte sono circa 40

In particolare si sono affrontati i seguenti argomenti:

- Building design process: the growth of the design team, feasibility study
- The process of designing: use of Bubbles diagrams (application)
- Public works: schools, museums, performing arts centers, parks, stadium
- Design of a public building
- Industrial revolution: urbanization and other effects of the industrial revolution
- The story of modern cities: the modern urbanism

COMPETENZE

- Potenziare la conoscenza della lingua straniera nel settore “Costruzioni, Ambiente e territorio”;
- Migliorare le competenze linguistiche lessicali e comunicative in ambiti diversificati;
- Ricercare e rielaborare autonomamente informazioni, fonti, documenti originali;
- Elaborare processi di apprendimento e trasferimento del proprio sapere in un'altra lingua;
- Assumere una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS;
- Acquisire sicurezza nell'affrontare situazioni e compiti nuovi, con nuove metodologie;
- Lavorare in gruppo con trasferimento delle competenze.

Gli obiettivi assunti come misurabili sono stati individuati in:

- Sapersi avvalere delle conoscenze acquisite per effettuare connessioni tra inglese e la disciplina tecnica;
- Saper esprimere opinioni personali e sostenere semplici discussioni sugli argomenti trattati;
- Essere in grado di analizzare e risolvere un compito assegnato prendendo in esame i dati noti, cercando informazioni con le risorse disponibili e effettuando relazioni tra discipline differenti.

XI. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento

19 febbraio 2019 e 26 marzo 2019

2) Testi somministrati (allegato E)

Si rimanda ai testi proposti dal MIUR in sede nazionale nelle date indicate

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
---------------------	---------	-------

<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-4 5-8 9-12 13-16 17-20</p>	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-4 5-8 9-12 13-16 17-20</p>	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-4 5-8 9-12 13-16 17-20</p>	
TOTALE		60	
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE			
TIPOLOGIA A			
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-8 9-16 17-24 25-32 33-40</p>	
TIPOLOGIA B			
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-8 9-16 17-24 25-32 33-40</p>	
TIPOLOGIA C			
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-8 9-16 17-24 25-32 33-40</p>	
TOTALE		100	

N.B.: Per gli allievi DSA non verranno considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura

XII. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento

28 febbraio 2019 e 2 aprile 2019

2) Testi somministrati (allegato E)

Si rimanda ai testi proposti in sede nazionale dal MIUR per le date indicate

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SIMULAZIONE SECONDA PROVA del 28/02/2019				
DISCIPLINE: Estimo - Progettazione, Costruzioni e Impianti				
<i>ALLIEVO</i>			<i>classe</i>	
<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Punt.tot</i>
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti delle discipline</i>	1. <i>Scopo e descrizione del bene</i> 2. <i>scelta e descrizione procedure estimative</i> 3. <i>norme tecniche e metodi di rappresentazione</i> 4. <i>metodi e procedimento della progettazione</i> 5. <i>elementi e tipologie edilizie</i>	<i>scarsa</i>	<i>1</i>	
		<i>Parziale</i>	<i>2</i>	
		<i>sufficiente</i>	<i>3</i>	
		<i>Completa con imprecisioni</i>	<i>4</i>	
		<i>completa</i>	<i>5</i>	
<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione</i>	<i>Dimensionamento e distribuzione degli spazi</i> <i>Prima e dopo il frazionamento</i>	<i>Non corretto</i>	<i>1</i>	
		<i>Parzialmente corretto</i>	<i>2</i>	
		<i>corretto</i>	<i>3</i>	
	<i>Norme unificate di rappresentazione</i>	<i>Non corrette</i>	<i>0</i>	
		<i>Parzialmente corrette</i>	<i>0,5</i>	
		<i>corrette</i>	<i>1</i>	
	<i>Calcolo analitico del costo (computo metrico estimativo)</i>	<i>Assente</i>	<i>0</i>	
		<i>Parziale</i>	<i>1</i>	
		<i>Completo con errori</i>	<i>1,5</i>	
		<i>Completo e corretto</i>	<i>2</i>	
		<i>Analisi delle procedure relative alle variazioni catastali e calcolo delle nuove rendite</i>	<i>Assente</i>	
	<i>Parziale</i>		<i>1</i>	
<i>Completo con errori</i>	<i>1,5</i>			
<i>completo</i>	<i>2</i>			
<i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</i>	<i>Incompleto e scorretto</i>	<i>1</i>		
	<i>Parzialmente completo e corretto</i>	<i>2</i>		
	<i>Completo con qualche incoerenza</i>	<i>3</i>		
	<i>Completo e corretto</i>	<i>4</i>		
<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	<i>Scarsa</i>	<i>1</i>		
	<i>Parziale</i>	<i>2</i>		
	<i>completa</i>	<i>3</i>		
<i>TOTALE</i>			<i>/20</i>	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA del 02/04/2019

DISCIPLINE: Estimo - Progettazione, Costruzioni e Impianti

<i>ALLIEVO</i>				<i>classe</i>
<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRIPTORI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Punt. Tot.</i>
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti delle discipline</i>	6. <i>Analisi delle procedure estimative</i> 7. <i>Norme tecniche e metodi di rappresentazione</i> 8. <i>Metodi e scelte progettuali</i> 9. <i>Elementi architettonici e tipologie edilizie</i>	<i>scarsa</i>	<i>1</i>	
		<i>Parziale</i>	<i>2</i>	
		<i>sufficiente</i>	<i>3</i>	
		<i>Completa con imprecisioni</i>	<i>4</i>	
		<i>completa</i>	<i>5</i>	
<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione</i>	<i>Dimensionamento, distribuzione degli spazi e scelte architettoniche</i>	<i>Non corretto</i>	<i>1</i>	
		<i>Parzialmente corretto</i>	<i>2</i>	
		<i>corretto</i>	<i>3</i>	
	<i>Normativa tecnica e convenzione di rappresentazione</i>	<i>Parzialmente corrette</i>	<i>0,5</i>	
		<i>corrette</i>	<i>1</i>	
		<i>Stima dell'indennità di esproprio area edificabile e agricola</i>	<i>Assente</i>	
	<i>Parziale</i>		<i>1</i>	
	<i>Completo con errori</i>		<i>1,5</i>	
	<i>Completo e corretto</i>		<i>3</i>	
	<i>Stima di unità immobiliari</i>	<i>Assente</i>	<i>0</i>	
		<i>Parziale</i>	<i>1</i>	
		<i>Completo con errori</i>	<i>1,5</i>	
<i>completo</i>		<i>1</i>		
<i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</i>	<i>Incompleto e scorretto</i>	<i>1</i>		
	<i>Parzialmente completo e corretto</i>	<i>2</i>		
	<i>Completo con qualche incoerenza</i>	<i>3</i>		
	<i>Completo e corretto</i>	<i>4</i>		
<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	<i>Poco</i>	<i>1</i>		
	<i>Parziale</i>	<i>2</i>		
	<i>completa</i>	<i>3</i>		
TOTALE				<i>/20</i>

XIII. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento

Tutti gli insegnanti nell'ultimo mese imposteranno le verifiche orali tenendo conto delle indicazioni ministeriali per la conduzione dei colloqui.

2) Materiali per l'avvio del colloquio

- tipologia dei materiali
- Esempi di materiali utilizzati per le simulazioni (allegato F)

Il colloquio deve accertare *“il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale”* prendendo l'avvio dall'analisi di:

- testi
- documenti
- esperienze
- progetti
- problemi

Nell'allegato E alcune proposte di immagini per l'avvio del colloquio

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

CONOSCENZE = appropriazione dei contenuti fondamentali riferiti alla disciplina e allo specifico percorso formativo; appropriazione di linguaggio, fatti, teorie, principi e sistemi concettuali.

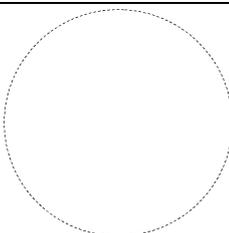
COMPETENZE = utilizzazione delle conoscenze nell'ambito linguistico-comunicativo, per l'organizzazione e l'esplicazione, in analisi e sintesi, dei vari percorsi disciplinari e formativi.

CAPACITÀ = valutazione autonoma, rielaborazione critica, confronto e/o collegamento multi-disciplinare.

	VOTO
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze lacunose e approssimative, si esprime stentatamente, non riesce ad esporre coerentemente, ha evidenti difficoltà sia nell'individuazione sia nel collegamento di concetti-chiave e degli aspetti significativi delle varie discipline.	1 - 8
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze limitate e superficiali, si esprime in forma talvolta scorretta e non appropriata. Non sempre coerente nell'esposizione, appare stentato sia nell'analisi che nella sintesi.	9 - 11
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia un sufficiente livello di conoscenze e si esprime in forma sostanzialmente corretta. Non sempre organico nell'articolazione del discorso, riesce tuttavia ad individuare i concetti-chiave e a collegarli, nel complesso, in modo adeguato.	12 - 13
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con proprietà e linearità, articola coerentemente il discorso. Riesce a individuare i concetti-chiave e, se opportunamente guidato, ne stabilisce i collegamenti.	14 - 15
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con linguaggio corretto e appropriato, articola il discorso con coerenza e consequenzialità. Analizza gli aspetti significativi delle varie discipline e opera opportuni collegamenti.	16 - 17
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze ampie, approfondite ed esaustive, si esprime con fluidità di linguaggio e sicurezza argomentativa, rivelando notevoli capacità rielaborative. Argomenta con sicurezza e autonomia di giudizio.	18 - 20

Torino, 15 maggio 2019

Firma del Coordinatore di Classe



Firma del Dirigente Scolastico

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *Lingua e Letteratura italiana*

Prof. *Giuseppe Genovese*

Classe VB Indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- * Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario, sia in prosa sia in poesia.
- * Saper riconoscere le più importanti figure retoriche, il metro e lo stile dei testi esaminati.
- * Saper analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari esaminati.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe ha seguito con interesse selettivo e discontinuo l'attività formativa proposta, sia per l'analisi contenutistica dei testi letterari e delle relative contestualizzazioni, sia per l'analisi formale del testo. I risultati in termini di conoscenze risultano dunque lontani dalle effettive potenzialità degli allievi. Si distinguono però alcuni studenti che hanno invece lavorato con sistematicità, soprattutto nell'applicazione dello studio individuale di studio e riflessione.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- * Saper utilizzare in modo efficace e coerente lo strumento linguistico, incrementando le competenze grammaticali, morfologiche e sintattiche.
- * Saper riconoscere e produrre testi scritti di tipo, genere, funzione diversi, in special modo argomentativi e, in previsione della prova d'esame, anche narrativi.
- * Nelle prove orali saper trattare con chiarezza, proprietà e coerenza l'argomento richiesto.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe, cresciuta nel senso della partecipazione e del coinvolgimento umano e sociale, ha saputo raggiungere buona parte degli obiettivi proposti. Persistono alcune differenze fra gli studenti in merito alle competenze tecniche di uso della lingua scritta e orale, differenze connesse prevalentemente a un inadeguato percorso di studio e di approfondimento. Pochi studenti hanno dimostrato di padroneggiare con scioltezza e capacità logico-organizzative e stilistiche lo strumento linguistico; in molti risulta ancora piuttosto modesto l'approccio critico e valutativo.

Il percorso didattico condotto sulle diverse tipologie di scrittura ha permesso di raggiungere risultati adeguati (in particolare per quanto riguarda la tipologia B).

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- * Capacità logiche: saper organizzare un testo scritto o orale coerente, non contraddittorio, pertinente alle richieste.
- * Capacità valutative e critiche : saper interpretare e confrontare testi, autori, movimenti letterari.
- * Capacità creative: saper arricchire con apporti personali ed elaborazioni originali la lettura, l'interpretazione e la produzione di testi.

- * Capacità valutative e critiche: saper essere fruitori intelligenti e criticamente preparati dei principali mezzi di comunicazione.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Le considerevoli capacità di analisi critica presenti in diversi studenti della classe hanno avuto modo di manifestarsi soprattutto in riferimento agli elaborati scritti; più debole, invece, è risultata la capacità di approfondimento valutativo e critico rispetto alle tematiche specifiche della disciplina a causa del debole impegno domestico.

Complessivamente dunque si ritiene che gli studenti abbiano assunto consapevoli e adeguati strumenti per la comprensione critica della disciplina, poi concretamente tradotti in risultati di apprendimento differenziati in base all'impegno.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

3 ore di lezione settimanale, per un totale di:

Primo quadrimestre: ore 46

Secondo quadrimestre: ore 43 (al 15/05/19) + ore 12 (presunte dal 15/05/19 a fine a.s.)

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

La programmazione è stata organizzata in moduli contenutistici definiti essenzialmente su base cronologica. La materia è stata organizzata per blocchi modulari, gestiti in base alle esigenze della programmazione formativa. Una analoga gestione flessibile ha riguardato anche i percorsi valutativi.

Fra gli obiettivi definiti per ogni modulo è stato privilegiato l'accostamento ai motivi ispiratori del prodotto letterario, ossia il riconoscimento dei "nodi" concettuali rilevanti dell'esperienza di un autore (la visione del mondo, la poetica, le scelte stilistiche); si ritiene infatti che date le finalità dell'istituto per geometri e la particolare ampiezza dei programmi di italiano sia essenziale concentrare l'attenzione su alcuni aspetti fra i molti che potrebbero caratterizzare l'indagine ("contenuti essenziali").

Dal punto di vista strettamente metodologico l'esigenza di individuazione di "mappe concettuali" di interventi orali o scritti ha ricoperto, dunque, un ruolo centrale:

- * per la decodificazione dei testi ;
- * per il consolidamento delle abilità di studio (nell'ottica della definizione dei "contenuti essenziali");
- * per il miglioramento delle abilità espositive.

L'accostamento al testo letterario è stato realizzato procedendo dalla contestualizzazione (epoca, corrente letteraria, autore, ideologia, poetica, opere, collocazione del brano esaminato) alla lettura diretta, sempre supportata da spiegazioni testuali (parafrasi) e analisi contenutistiche e stilistiche; da questo accostamento "globale" all'argomento in questione si è poi passati alla puntuale precisazione degli "elementi rilevanti" (o contenuti essenziali) che sono stati formalizzati in quesiti specifici, oggetto sia delle interrogazioni scritte sia di quelle orali.

La materia è stata presentata con il supporto del manuale in adozione, di schemi riassuntivi (per le sezioni conclusive del programma, a partire dall'analisi di Svevo, data la ristrettezza dei tempi a disposizione) e essenzialmente attraverso lezioni frontali di tipo espositivo.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Mappe concettuali
- Lavagna luminosa
- Computer – Internet
- Letture integrative al manuale in adozione (fotocopie)

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Per la preparazione alla prima prova d'esame è stato svolto uno specifico percorso di didattica della scrittura così articolato:

- * presentazione dei riferimenti teorici di massima delle tipologie testuali innovative;
- * svolgimento di esercitazioni in classe sulle tipologie innovative: analisi e commento, saggio breve, articolo di giornale;
- * svolgimento di simulazioni di prova d'esame con la proposta di testi di tutte le tipologie previste; le simulazioni sono state svolte nell'arco temporale delle sei ore, come previsto dalla normativa;
- * individuazione, nella forma di griglie di correzione, di descrittori di conoscenze, competenze e capacità che sono stati presentati e discussi con gli studenti per indurli a riconsiderare i parametri organizzativi dei loro stessi elaborati. In particolare nel corrente anno scolastico è stata operata una revisione della griglia di correzione della prova scritta sulla base delle proposte fornite in merito da uno specifico studio dell'Invalsi.

Per la TIPOLOGIA A prevista nella prima prova d'esame (analisi del testo) è stato indicato agli studenti di rispondere puntualmente ai quesiti formulando testi separati per le tre sezioni: comprensione, analisi, interpretazione e approfondimenti.

Per la TIPOLOGIA B è stato suggerito di indicare esplicitamente prima della stesura del testo i parametri comunicativi: ambito di riferimento; argomento, analisi del testo proposto nella consegna, argomentazione delle proprie opinioni, confronto con esperienze vissute;

Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l'area tecnico-professionale. Si segnala la difficoltà di reperimento di argomenti specifici rigorosamente collegati all'area tecnica e professionale dal momento che i programmi ministeriali non prevedono approfondimenti settoriali (es. storia dell'architettura o dell'urbanistica) né i tempi a disposizione permettono sviluppi in questa direzione.

Per questi motivi l'insegnante del corso e il Consiglio di Classe hanno riconosciuto come valide anche ipotesi di collegamento non rigorose e hanno valorizzato quegli studenti che, per iniziativa personale, hanno intrapreso percorsi specifici di approfondimento.

8) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

A conclusione di ogni modulo gli studenti hanno sostenuto una prova orale oppure una prova scritta (in genere nella forma di quesiti a risposta aperta).

Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo sono state svolte sui contenuti essenziali (di seguito riportati) e hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

La classe ha ottenuto nelle materie umanistiche e in particolare nella dimensione storica della disciplina, un risultato coerente con il livello di partenza e col grado di attenzione allo studio e all'approfondimento. La classe ha partecipato con interesse non sempre costante al dialogo educativo, privilegiando il momento del confronto e del dialogo seminariale. La classe ha mostrato un interesse e un'attenzione discontinui, in un clima comunque disteso e coinvolgente che ha permesso ad alcuni di loro di mettersi in luce per la serietà e l'impegno dimostrati e il conseguente raggiungimento di risultati lusinghieri.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA: *Lingua e Letteratura italiana*
Prof. Giuseppe GENOVESE

Classe: VB

Indirizzo: *Costruzioni, ambiente e territorio*

TESTO IN ADOZIONE

Baldi, Giusso, Razzetti, Zaccaria, *L'attualità della letteratura*, Paravia
Terzo volume in edizione unica

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

I contenuti disciplinari, organizzati in moduli, sono stati ridefiniti, sia per le valutazioni formative e sommativie condotte nel corso dell'anno scolastico, sia nell'ottica della valutazione d'esame, nei termini di **contenuti essenziali** presentati sotto forma di quesiti o argomenti di carattere generale che gli studenti hanno organizzato anche attraverso l'inserimento e la valorizzazione degli specifici testi letterari letti.

I contenuti sono stati organizzati secondo una impostazione rigidamente cronologica; l'indagine sui singoli autori ha costituito l'unità tematica di riferimento; è stata privilegiata la scelta di testi in poesia e in prosa caratterizzanti i periodi esaminati, rimandando anche alle indicazioni di letture proposte all'avvio dell'anno scolastico.

La lettura e l'analisi contenutistica e stilistica dei singoli brani sono state realizzate in funzione della organizzazione dei contenuti essenziali indicati. E' stato opportuno integrare le scelte antologiche del manuale in adozione con specifiche proposte di lettura presentate in fotocopia.

Modulo I - L'ETA' DEL RISORGIMENTO

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 20 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * La prospettiva critica di Ugo Foscolo: un combattente al passaggio di due secoli.
- * Tra Neoclassicismo e Romanticismo. Il titanismo dinamico.
- * La conversione come elemento centrale per la definizione di una nuova concezione della storia e della letteratura nel pensiero di Manzoni.
- * Il tema della "giustizia sociale" (la religione contribuisce a sanare le ingiustizie) nella *Pentecoste* e l'ideale manzoniano di società così come è presente nel *Romanzo*.
- * L'azione degli eroi nella storia e nella prospettiva dell'eterno secondo il pensiero di Manzoni.
- * Adelchi ed Ermengarda, eroi di tipo negativo. Il superamento del "dissidio interiore".
- * Il "lieto fine" de *I Promessi Sposi*, il "sugo" del racconto e la concezione della Provvidenza.
- * Il ruolo del poeta e della poesia nel sistema filosofico del pessimismo cosmico leopardiano.
- * La teoria del vago e dell'indefinito. La canzone libera leopardiana.
- * Il linguaggio dell' "immaginar" e il linguaggio del "vero" ..
- * La "poesia nuova" dell'ultimo Leopardi.
- * *Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.*

TESTI LETTI

ALESSANDRO MANZONI

Dagli *Inni sacri*

○ *La Pentecoste*

Dalle *Odi*

○ *Il Cinque Maggio*

GIACOMO LEOPARDI

Dalle *Operette morali*

○ *Dialogo della natura e di un islandese* (brano antologizzato)

Dai *Canti*

○ *L'infinito*

○ *Il sabato del villaggio*

○ *A Silvia*

○ *La ginestra* (cenni e lettura passi significativi)

Modulo I L'ETA' POSTUNITARIA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 15 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

* Ambivalenza e dualismo degli Scapigliati nei confronti del progresso.

* L'esotismo tardo-romantico di Carducci.

* La "lotta per la vita" come legge immodificabile della realtà rappresentata dall'opera d'arte verista.

* L'idealizzazione romantica della realtà arcaica e il verismo pessimistico ne *I Malavoglia*.

* Il pessimismo assoluto di Verga di fronte al dominio della logica economica (*Mastro Don Gesualdo*).

* *Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.*

TESTI LETTI

GIOSUE' CARDUCCI

Da *Giambi ed Epodi*

○ *Inno a Satana*

GIOVANNI VERGA

Da *Vita dei campi*

○ *"Rosso Malpelo*

Da *Novelle rusticane*

○ *La roba*

Da *I Malavoglia*

○ *La prefazione a "I Malavoglia"*

○ *Mena, compare Alfio e le stelle che "ammiccavano più forte"*

○ *L'addio di 'Ntoni*

Da *Mastro Don Gesualdo*

○ *La morte di Gesualdo*

Modulo II - IL DECADENTISMO

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 12 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

* La visione del mondo e la poetica nell'età del Decadentismo: la realtà come mistero e l'arte come "veggenza".

* D'Annunzio: la vita come opera d'arte e la fase dell'estetismo.

* La ricerca ambigua della "bontà" e il desiderio di purificazione nel *Poema paradisiaco*.

* La fusione panica con la natura, l'evasione e la contemplazione nei componimenti di *Alcyone*.

- * Pascoli: il poeta-fanciullino e la “poesia pura”.
- * Pascoli: la celebrazione della piccola proprietà rurale e delle piccole e umili cose.
- * Pirandello: il vitalismo, la frantumazione dell’io e il relativismo conoscitivo.
- * Pirandello: il sentimento del contrario, l’umorismo e il grottesco.
- * La dimensione labirintica della coscienza e i riflessi sugli impianti narrativi proposti da Svevo.
- * *Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.*

TESTI LETTI

CHARLES BAUDELAIRE

Da *I Fiori del Male*

- *L’Albatro*
- *Corrispondenze*

GIOVANNI PASCOLI

Da *Patria e umanità*

- “*La grande Proletaria si è mossa*”

Da *Il fanciullino*

“*E’ dentro noi un fanciullino*”

Da *Myricae*

- *Italy*
- *Lavandare*
- *X agosto*

Da *Canti di Castelvecchio*

- *Il gelsomino notturno*

GABRIELE D’ANNUNZIO

Da *Il piacere*

- *Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli*

ITALO SVEVO

Da *Confessioni del vegliardo*

- *La letteraturizzazione della vita*

Da *Una vita*

- *Riassunto e scheda dell’opera*

Da *Senilità*

- *Riassunto e scheda dell’opera*

Da *La coscienza di Zeno*

- *L’ultima sigaretta*
- *La morte del padre*

LUIGI PIRANDELLO

Da *Il fu Mattia Pascal*

- *L’ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba*
- *Lo strappo nel cielo di carta*

Da *L’umorismo*

- *La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata*
- *La forma e la vita*

Da *Enrico IV*

- *La vita, la maschera, la pazzia*

Da *Sei personaggi in cerca d’autore*

- *Brano antologico*

MODULO III - IL PRIMO NOVECENTO

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 5 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

* L'analogia e la distruzione della sintassi tradizionale nelle soluzioni letterarie futuriste.

* *Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.*

TESTI LETTI

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Dal *Manifesto del futurismo*

○ *Manifesto del futurismo* (fotocopia)

Da *Zang Tumb Tuum*

○ *Correzione di bozze+ desideri in velocità* (fotocopia)

Modulo IV - TRA LE DUE GUERRE

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 8 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

* Il linguaggio della quotidianità (e il "realismo poetico") nella ricerca condotta da Saba dei significati essenziali e universali della vita.

* Ungaretti: l'arte come esperienza assoluta e totale che permette di passare "dalla memoria all'innocenza (...) in un baleno". La poetica dell'attimo.

* Montale: la "poetica delle cose" e il "correlativo oggettivo".

* Quasimodo: la poesia come strumento di testimonianza politica e di polemica sociale.

* *Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.*

TESTI LETTI

UMBERTO SABA

Da *Casa e campagna*

○ *La capra*

Da *Parole*

○ *Parole*

GIUSEPPE UNGARETTI

Da *L'Allegria*

○ *Soldati*

○ *In memoria*

○ *I fiumi*

○ *Veglia*

Da *Sentimento del tempo*

○ *La madre*

EUGENIO MONTALE

Da *Ossi di seppia*

○ *Merigiare pallido e assorto*

○ *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Da *Le occasioni*

○ *La casa dei doganieri*

SALVATORE QUASIMODO

Da *Acque e terra*

○ *Ed è subito sera* (fotocopia)

○ *Alle fronde dei salici* (fotocopia)

Modulo V - SCRITTORI DEL SECONDO DOPOGUERRA

Lettura individuale a scelta di un romanzo dei seguenti autori: Levi, Vittorini, Pavese, Moravia, Fenoglio, Calvino, Sciascia, Pasolini, Gadda, Morante, Pratolini.

Non sono state svolte per questo modulo la contestualizzazione storica e l'analisi delle opere; l'accostamento agli autori si è risolto nella lettura del testo narrativo scelto.

PRIMO LEVI

Da *Se questo è un uomo*

○ *Poesia introduttiva al Romanzo* ()

Proposte di letture per l'ultimo anno del corso di studi.

Nel corso dell'anno scolastico è stato chiesto agli allievi di leggere almeno tre dei romanzi contenuti nell'elenco, diviso per sezioni.

Romanzi italiano dell'Ottocento:

Oltre alla lettura scontata dei Promessi sposi uno dei seguenti romanzi:

Ippolito Nievo, **Le confessioni di un italiano**,
Gabriele D'Annunzio, **Il Piacere**,
Giovanni Verga, **i Malavoglia**,
Giovanni Verga, **Mastro don Gesualdo**,

Romanzi Italiani del Primo Novecento

Italo Svevo, **Senilità**,
Italo Svevo, **Una vita**
Grazia Deledda, **Canne al vento**,
Luigi Pirandello, **Il fu Mattia Pascal**,
Un'opera teatrale di Luigi Pirandello a scelta tra **Enrico IV**, **Sei personaggi in cerca d'autore**,
Paolo Monelli, **Le scarpe al sole**,
Emilio Lussu, **Un anno sull'altipiano**
Romanzi italiani ispirati dalla guerra e dalla persecuzione.
Primo Levi, **Se questo è un uomo**,
Primo Levi, **La tregua**
Pietro Caleffi, **Si fa presto a dire fame**,
Boris Pahor, **Necropoli**
Elio Vittorino, **Il garofano rosso**,
Italo Calvino, **Il sentiero dei nidi di ragno**
Carlo Castellaneda, **Notti e nebbia**
Curzio Malaparte, **La pelle**

Romanzi italiano del secondo dopoguerra

Cesare Pavese, **La luna e i falò**,
Carlo Levi, **Cristo si è fermato a Eboli**
Italo Calvino, **Marcovaldo**
Luciano Bianciardi, **La vita agra**
Sebastiano Vassalli, **La chimera**
Pier Vittorio Tondelli, **Rimini**
Giuseppe Culicchia, **Tutti giù per terra**
Leonardo Sciascia, **Il giorno della civetta**.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA: Storia

Prof. Giuseppe GENOVESE

classe VB

indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- * Conoscere termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
- * Conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano l'epoca esaminata: il passaggio tra Otto e Novecento, il Novecento ed elementi di interpretazione del nuovo tempo.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La disciplina, certamente tra le meno amate dagli studenti, suscita interesse specie quando si privilegia l'andamento narrativo mettendo in ombra la natura scientifica della materia di insegnamento. Questo ha fatto venire meno l'attenzione alla natura "globale" della disciplina che solo in rari casi è stata colta come sintesi interpretativa della complessità della dimensione temporale. Si è guardato in sostanza più al fatto (o al misfatto) che alla sua interpretazione. La mancata continuità mostrata nello studio e nell'approfondimento non hanno però favorito un migliore impraticarsi con il linguaggio scientifico, con le metodologie di analisi e con una giusta valutazione delle sintesi. La classe, nella sua quasi totalità, ha saputo onorare il compito di fare tesoro del significato e del valore nella dimensione storica anche nella prospettiva del nuovo profilo di Cittadinanza e Costituzione proposto per il colloquio dell'Esame di Stato.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- * Saper utilizzare con proprietà termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico e scientifico connesso allo studio della storia.
- * Padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere la "lunga durata" e i mutamenti.
- * Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole e diagrammi, atlanti storici, manuali, bibliografie, immagini e filmati.
- * Conoscere le problematiche essenziali riguardanti la raccolta, la conservazione, l'interpretazione e la valutazione delle fonti, in particolare quelle informatiche.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Si ritiene che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti solo da una parte degli studenti; vorrei però porre l'accento su quanti hanno comunque partecipato con interesse al lavoro didattico, partecipando con attenzione e interesse confortanti

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- * Capacità valutative: utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità di informazioni e per leggere gli avvenimenti.
- * Capacità critiche e valutative: saper collegare e interpretare criticamente gli elementi fondamentali che caratterizzano un'epoca.
- * Capacità valutative: analizzare i fenomeni alla luce della pluralità dei tempi della storia e dei diversi ambiti spaziali.
- * Capacità valutative: distinguere, nelle narrazioni storiche, il momento della ricostruzione del fatto, il punto di vista dello storico, le diverse scuole di pensiero che ispirano il lavoro dello storico e le argomentazioni di cui quest'ultimo si serve.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe non ha saputo rispondere in modo univoco alle sollecitazioni e agli inviti che derivavano dall'offerta didattica. I più sono parsi distratti quando debolmente coinvolti; altri al contrario hanno dato prova di volere conseguire maturità e consapevolezza circa l'evolversi e il trasformarsi del passato, della sua specificità e unicità e del suo riverberarsi sul presente.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanale, per un totale di:

Primo quadrimestre: ore 26

Secondo quadrimestre: ore 29. (al 15/05/19) + ore 6 (a fine a.s.)

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

L'impianto non proprio agevole del manuale in adozione ha richiesto un notevole e oneroso impegno nell'individuazione di percorsi significativi di sintesi, obbligando gli studenti a valutare con ampie generalizzazioni i momenti salienti dei periodi presi in esame.

L'insegnante ha accompagnato questo lavoro con le risultanze anche di propri lavori di ricerca di cui ha mostrato anche i percorsi di elaborazione, l'approccio metodologico e l'utilizzo dei materiali della ricerca. Dal punto di vista metodologico è stata privilegiata la lezione frontale con il supporto di materiale di ricerca originale o disponibile in rete.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Mappe concettuali
- Lavagna luminosa
- Computer – Internet
- Letture integrative al manuale in adozione (fotocopie)

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono stati svolti in riferimento alla preparazione dell'argomento introduttivo del colloquio d'esame e per la preparazione alle prove e allo stesso colloquio simulazioni della Terza prova scritta e del colloquio.

8) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

Sono stati adottati gli strumenti, le metodologie, i criteri di misurazione e di valutazione già indicati nell'introduzione metodologica al presente documento.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

La classe ha mostrato una partecipazione non sempre entusiasta, ravvivata da alcuni momenti di attento interesse per la disciplina e per il dialogo formativo. Ai motivi indicati nell'introduzione alla classe va aggiunto evidentemente l'interesse, anche polemico, suscitato dalla disciplina.

I risultati raggiunti sono comunque più che soddisfacenti.

Il numero di ore inadeguato per una più ricca articolazione del percorso didattico non ha consentito un maggiore approfondimento, magari con adeguati percorsi di ricerca, degli argomenti trattati. Sono stati anche affrontati momenti di lavoro seminariale e laboratoriale con una più intensa attenzione alla ricerca anche nel corso dell'anno e non solo in prospettiva della preparazione di una ricerca per l'esame.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *STORIA*

Prof. *Giuseppe GENOVESE*

Classe VB

Indirizzo *Costruzioni, ambiente e territorio*

TESTO IN ADOZIONE

GIARDINA, SABBATUCCI, VIDOTTO, *I mondi della storia. Guerre mondiali, decolonizzazione e globalizzazione*, Laterza, Bari– Roma 2014

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Modulo I - IL SECONDO OTTOCENTO (modulo di raccordo)

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo : 7 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * Politica interna di Cavour
- * La proclamazione dell'unità d'Italia
- * I problemi dell'Italia unita
- * La politica economica della Destra storica
- * La sinistra storica e il trasformismo
- * Crisi economica durante i governi della Sinistra storica
- * La crisi di fine secolo

Modulo II - L'ETA' DELL'IMPERIALISMO

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo : 9 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * L'età dell'imperialismo
- * Caratteri della "Belle Epoque"
- * Gli scenari internazionali prima del 1914
- * L'Italia alla vigilia della Prima guerra mondiale (Età Giolittiana)
- * Gli scontri sociali nel periodo giolittiano: il "doppio volto"

Modulo III - LA GRANDE GUERRA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo : 7 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * Le cause che portarono l'Europa alla Grande Guerra.
- * L'intervento italiano nel primo conflitto mondiale: interventisti e neutralisti; parlamento, volontà popolare e accordi governativi.
- * Il ruolo militare svolto dall'Italia nel corso della prima guerra mondiale: successi, sconfitte e loro origini.
- * I trattati di pace
- * Premesse ideologiche e sociali della Rivoluzione d'ottobre

- * Gli anni del "comunismo di guerra"

Modulo IV - IL PRIMO DOPOGUERRA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo : 11 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * La crisi del 1929 e il New Deal
- * L'ascesa del fascismo. Mussolini tra legalità e autoritarismo
- * La costruzione dello stato fascista
- * La politica economica e la politica estera del fascismo
- * Consenso e opposizione al fascismo
- * Dalla NEP al "socialismo in un solo paese" (La politica economica dell'era staliniana)
- * Il "grande terrore" e il sistema concentrazionario sovietico
- * Origini e affermazione del movimento nazista
- * Lo stato totale: il Terzo Reich
- * L'antisemitismo e le persecuzioni razziali in Italia e Germania
- * Politica economica del Terzo Reich

Modulo V - LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo : 5 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * La politica estera del nazismo e la svolta del 1935
- * La Guerra civile spagnola e i fascismi iberici
- * La Seconda guerra mondiale. Asse e Alleati. L'Italia e l'Armistizio
- * La situazione italiana nella seconda guerra mondiale

Modulo VI - IL SECONDO DOPOGUERRA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 5 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * La politica dei "blocchi" fra "guerra fredda" e "coesistenza pacifica"
- * Kruscev e Kennedy verso la "distensione"
- * La decolonizzazione in Medio Oriente: i conflitti arabo-israeliani
- * La crisi petrolifera degli anni Settanta
- * La decolonizzazione in Asia: il caso dell'India
- * Le politiche neo-liberiste di Reagan e della Thatcher
- * Gorbaciov e la *Glasnost* dei Paesi dell'Est. La caduta del Muro di Berlino
- * Il dopoguerra italiano: dal centrismo degasperiano alla formula del centro-sinistra
- * Il sessantotto italiano e l'"autunno caldo"
- * Il "compromesso storico", i governi di solidarietà nazionale e gli "anni di piombo"
- * La crisi della prima Repubblica

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *MATEMATICA*

Prof. *Patrizia COSENTINO*

classe **VB**

indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

ACQUISIZIONE DI:

Studio di funzione, in particolare:

- funzioni razionali fratte
- funzioni esponenziali e logaritmiche
- funzioni irrazionali
- funzioni composte

Studio di punti di discontinuità e di punti critici di una funzione

Calcolo integrale:

- L'integrale indefinito (proprietà lineari dell'operatore integrale, integrali indefiniti immediati, integrazione mediante scomposizione o semplice trasformazione della funzione integranda, integrazione per parti)
- L'integrale definito (definizione secondo Cauchy-Riemann, proprietà dell'integrale definito, teorema della media, teorema di Torricelli-Barrow con dimostrazione, calcolo di aree di domini piani)

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche,
- usare software di calcolo per visualizzare trasformazioni geometriche

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- padroneggiare le varie tecniche di calcolo conosciute nel quinquennio
- usare correttamente il linguaggio specifico disciplinare
- sapere cogliere gli aspetti generali dei problemi
- avere capacità logiche di analisi e sintesi
- avere capacità di formalizzare e generalizzare i vari procedimenti di calcolo
- avere intuito nello scegliere la strategia di calcolo più conveniente
- sapere prevedere qualitativamente i risultati finali di un problema

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

3 ore di lezione settimanale, per un totale di 99 ore annuali.

5) METODOLOGIE

Le metodologie didattiche messe in atto sono state lezioni frontali dialogate ed esercitazioni in classe, anche mediante gruppi di lavoro. Sono state attivate metodologie multimediali, in particolare è stato utilizzato Excel e il software Desmos, nonché bacheche virtuali

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Le strategie didattiche messe in atto sono state:

- lavori individuali;
- interventi individualizzanti;
- lavori di gruppo
- attività progettuali;
- esercizi differenziati;
- attività laboratoriali in classe e all'esterno;
- attività di recupero;
- attività di consolidamento;
- attività di sviluppo;
- iniziative di sostegno;

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, appunti, dispense e laboratori informatici, bacheche virtuali

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Colloqui orali per tutto il mese di maggio

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono state effettuate verifiche scritte alla fine di ogni modulo (3 e 2 scritte rispettivamente nel primo e secondo quadrimestre) e verifiche orali (2 nel primo quadrimestre, almeno 3 nel secondo)

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono state utilizzate griglie di valutazione, variabili in funzione del tipo di prova. Tali griglie sono state comunicate agli allievi contestualmente allo svolgimento di ciascuna prova. In generale per le prove orali è stata utilizzata la griglia seguente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE
(espressa in quindicesimi)

ALLIEVO

Nulla		3
Possesso conoscenze dei contenuti di base e competenze	limitato ed incompleto	4-5
	essenziale	6
	quasi completo	7
	completo	8
Organizzazione dei contenuti	disorganica/nulla	1
	schematica e incerta	2
	organica	3
	organica e chiara	4
Uso del lessico specifico	Impreciso ed improprio	1
	non sempre preciso	2
	preciso	3

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Per quanto riguarda i livelli di apprendimento raggiunti, il 50% della classe ha raggiunto un profitto discreto, mentre il rimanente 50% un profitto sufficiente, tenendo conto che i casi isolati di insufficienza non grave si stanno impegnando a raggiungere la sufficienza. Il programma è stato interamente svolto, come da allegato B, in quanto buona parte della classe si è dimostrata partecipe al dialogo educativo, nonostante abbia cambiato docente di Matematica anche in quest'ultimo anno scolastico

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA **MATEMATICA**
Prof. **Patrizia COSENTINO**
classe **VB**

indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

TESTO IN ADOZIONE

- Corso base verde di Matematica – vol 4 e vol 5
- Autori: Bergamini, Trifone, Barozzi
- Casa editrice: Zanichelli.....

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

STUDIO DI FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE

- Dominio e codominio di funzione
- Classificazione di funzioni
- Parità e disparità di una funzione
- Periodicità di una funzione
- Definizione di intervalli di monotonia, massimi e minimi
- Definizione di intervalli di convessità/concavità e flessi

GRAFICI DI FUNZIONI ELEMENTARI E TRASFORMAZIONI

- Funzioni del tipo $y=x^n$ e rispettive inverse per $n \in \mathbb{N}$
- Grafici di funzioni elementari trascendenti e rispettive inverse
- Trasformazioni elementari di grafici (traslazioni, valori assoluti, dilatazioni e contrazioni)
- Infinitesimi e infiniti, confronti tra funzioni elementari in termini di trascurabilità con i simboli di Landau

CONTINUITA' DI UNA FUNZIONE

- Definizione di continuità puntuale e in un intervallo
- Specie di discontinuità
- Teorema di esistenza degli zeri
- Teorema di Weirstrass e dei valori intermedi

ASPETTI TEORICI DELLA DERIVATA

- Definizione e significato geometrico di derivata.
- Punti di non derivabilità (flessi a tangente verticale, punti angolosi e cuspidi)

Definizione e significato geometrico di differenziale.

Teorema di Rolle

Teorema di Lagrange

Legame tra segno della derivata prima e intervalli di monotonia, massimi/minimi

Legame tra segno della derivata seconda e intervalli di convessità, flessi

Legame tra continuità e derivabilità in un punto

Teorema dell'Hospital

ASPETTI TEORICI DEL CALCOLO INTEGRALE

Definizione di integrale indefinito

Proprietà di linearità dell'integrale indefinito

Integrazione per parti (formula con dimostrazione)

Definizione di integrale definito secondo Cauchy-Riemann

Proprietà di linearità, monotonia e additività

Teorema della media (con dimostrazione)

Teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione)

Formula dell'integrale definito (con dimostrazione) e calcolo di aree

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *INGLESE*

Prof. *Teresa LANZAFAME*

classe *VB*

indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Acquisizione del lessico specifico e delle strutture grammaticali del programma del 5° anno
- Comprensione di testi tecnici in lingua scritta e orale.
- Sintesi e rielaborazione dei principali concetti tecnici con adeguata terminologia

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

In parte a causa del succedersi di diversi docenti di lingua inglese negli anni, la classe, eccetto pochi alunni, non aveva, ad inizio corso, pienamente acquisito conoscenze e padronanza delle strutture grammaticali e delle funzioni di base connesse alla comprensione e alla produzione di un “general English” riguardanti argomenti di vita scolastica e familiare.

Una parte degli allievi aveva una scarsa conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche di base per comunicare in lingua inglese.

Si sono quindi approfondite tali conoscenze integrandole con un graduale passaggio dai registri colloquiali a quelli formali più attinenti all’uso della L2 in ambito tecnico e professionale; gli studenti hanno acquisito tali obiettivi in modo diverso. Per molti di loro permangono ancora difficoltà nell’esposizione orale e nella produzione scritta.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Lettura e comprensione corretta di testi tecnici
- Risposta a domande aperte su testi di carattere tecnico generale.
- Produzione orale e scritta dei concetti fondamentali deducibili da un testo dato (Summary).
- Saper applicare le principali strutture grammaticali
- Padronanza delle 4 abilità per poter comunicare

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Tramite la lettura e la traduzione dei brani proposti gli allievi hanno acquisito un vocabolario tecnico di base riguardante alcune delle materie professionalizzanti del triennio.
- Solo una parte della classe sa applicare le strutture grammaticali in modo adeguato.
- La padronanza delle 4 abilità è stata raggiunta in modo molto eterogeneo all’interno della classe.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Leggere e comprendere correttamente testi tecnici.
- Saper rispondere a domande aperte su testi di carattere tecnico generale.
- Saper produrre in forma orale e scritta i concetti fondamentali deducibili da un testo dato.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La maggior parte degli alunni riesce a comprendere un testo scritto solo con l'ausilio di un dizionario. Molti riescono a rispondere a semplici domande, ma si esprimono in maniera non sempre linguisticamente accurata.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Tre ore di lezioni settimanali.

5) METODOLOGIE

La principale metodologia usata è stata 'reading comprehension'. Al fine di guidare gli alunni meno competenti nella lettura, si è lavorato anche sulla traduzione dei brani trattati, nonché sulla individuazione dei concetti chiave e sulla semplificazione delle frasi, pur mantenendo il lessico tecnico. Per rinforzare le conoscenze grammaticali e lessicali si sono svolti esercizi di tipologie varie sia su fotocopie che al computer.

Per prepararsi alle Prove Invalsi la classe ha lavorato on-line, svolgendo fondamentalmente attività di 'listening' e 'reading'.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Oltre al tradizionale lavoro di studio e sintesi degli argomenti in programma, gli alunni hanno preparato PowerPoint, individualmente o in gruppo, come approfondimento dei 'topic' studiati, anche in relazione a quanto trattato nei moduli CLIL.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, aula computer/LIM, smartphone degli alunni per la registrazione della lettura effettuata dalla docente dei testi trattati, al fine di assimilare una corretta pronuncia e intonazione.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ipotesi e simulazioni del colloquio relativamente alla prova orale di Inglese.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel corso dell'anno gli studenti hanno sostenuto prove orali e prove scritte sul genere degli esercizi svolti precedentemente in classe. Alla studentessa DSA sono state sottoposte delle prove scritte ridotte nei contenuti e strutturate in modo adeguato secondo quanto previsto nel suo PDP. Inoltre è stata interrogata e valutata oralmente su porzioni ridotte di programma e dando più rilevanza a i contenuti che alla forma.

Le verifiche orali di tipo formativo e sommativo sono state svolte frequentemente e su contenuti minimi e hanno inteso valutare:

- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza formale

- Competenza linguistica-espressiva

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

VERIFICHE SCRITTE

- Comprensione del testo (scelta multipla, risposte aperte)
- Esercizi di grammatica e sul lessico
- Brevi elaborati scritti sugli argomenti trattati

VERIFICHE ORALI

- Esposizione degli argomenti studiati attraverso interrogazioni brevi
- Presentazione di lavori in PowerPoint

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

Per la valutazione delle verifiche scritte sono stati utilizzati criteri diversi a seconda del tipo di prova. Gli indicatori sono stati esplicitati in ogni verifica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per le VERIFICHE ORALI

Contenuti	Approfonditi 4	Essenziali 3	Insufficienti 2	Nessuno 1
Lessico	Adeguatezza, corretta la pronuncia	Essenziale e/o alcuni errori di pronuncia	Povero o diffusi errori di pronuncia	Estremamente povero
Grammatica	Corretta	Errori non gravi	Errori anche gravi che, però, non impediscono la comprensione del messaggio	Errori gravi e/o diffusi che impediscono la comprensione del messaggio.
Esposizione		Fluida	A tratti frammentaria	Molto frammentaria

Corrispondenza punteggio in 15mi/voto in 10mi

15	10
14	9
13/12	8
11/10	7
9	6
8/7	5
6/5	4
4/3	3
2/1	2

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Una parte della classe si è impegnata nello studio dell'inglese per raggiungere almeno gli obiettivi minimi fissati dal Dipartimento di Lingue, un'altra parte ha lavorato in modo discontinuo. Alcuni alunni hanno migliorato le loro capacità espositive e hanno assimilato buona parte del lessico specifico trattato, ma permangono difficoltà nell'applicare le strutture grammaticali e nel pronunciare correttamente i termini usati. Complessivamente il gruppo ha assimilato i contenuti essenziali degli argomenti trattati, ma, eccetto due alunni, non ha raggiunto il livello di competenza linguistica B2 auspicato dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue a conclusione del ciclo di Scuola Superiore di Secondo Grado.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *INGLESE*
Prof. *Teresa LANZAFAME*
classe **VB**

indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

TESTO IN ADOZIONE

“HOUSE AND GROUNDS” di P. Caruzzo, J. Peters, Eli edizioni

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Vocabulary revision

rooms and furniture + prepositions of place; shops and places in town; jobs; jobs at home, daily routine, life experiences;

Grammar revision

Present Simple; Present Continuous; 'have to'/'don't have to'; Past Simple; Past Continuous + 'when/while'; 'Used to'; 'What (be)... like/ 'Look like'/ 'to Like'; 'already/just/yet/still/ever/never/since/for'+ Present Perfect; Linkers; 'before/ by the time/after/just/already' + Past perfect; the Futures; the Passive;

Topics

Urbanisation; Urban land-use patterns (the 4 theories); Life of a building; Neighbourhood evolution; Town planning; Master plan; London 2012 Olympic Village; Civil engineering; Earthquakes; Earthquakes engineering; Public works: Bridges; Roads; Schools; Airports, Tunnels Gardens & Parks; Opera Houses; Famous buildings and constructions: The Empire State Building; London's Millennium Bridge; The Golden Gate Bridge; the Channel Tunnel; Sidney's Opera House; A brief history of architecture in Britain: Pre-historic constructions; the Romans; The Gothic period: Gothic cathedrals; Georgian houses

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA Progettazione Costruzioni Impianti (PCI).

Prof. *Giovanni PILI*

classe VB

indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscenza delle norme urbanistico edilizie, delle tecniche di pianificazione e governo del territorio. Acquisizione delle principali norme tecniche per la progettazione edilizia/urbanistica. Conoscenza dei principali stili architettonici del “900” e nuovo millennio. Conoscenza delle fasi elementari per il dimensionamento agli SLU di una trave in c.a. a semplice armatura a flessione e taglio. Conoscenza delle fasi elementari per il dimensionamento agli SLU di un muro di sostegno a gravità. Acquisizione di competenze linguistiche specifiche attraverso il CLIL.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Competenza nella lettura delle caratteristiche urbanistiche di un insediamento. Competenza nell’individuare le fasi del processo edilizio a scala vasta e in relazione alla singola opera pubblica o privata. Competenze, se pur elementari nell’impostazione del progetto di una tipologia non residenziale.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Capacità di individuare soluzioni distributive e strutturali per semplici temi progettuali. Capacità di individuare il piano urbanistico, e l’ente preposto, adeguato alla pianificazione urbanistica del territorio in relazione alla variabile considerata. Capacità di riconoscere e datare gli stili architettonici, descrivendo l’evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il monte complessivo di ore ammonta 234, di cui 35 dedicate al CLIL, e circa 20 per altre attività didattiche complementari/trasversali. Le ore di lezione settimanali sono pari a 7.

5) METODOLOGIE

iconica = disegni, immagini, audiovisivi;

verbale = lezioni espositive, letture, conversazioni, discussioni;

grafica = relazioni, test liberi, composizioni, elaborazioni, redazione elaborati progettuali.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- lavori individuali;
- interventi individualizzanti;
- attività progettuali;
- esercizi differenziati;
- attività laboratoriali in classe;
- attività di recupero;
- attività di consolidamento;

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, manuale del geometra, video, presentazioni specifiche. Software per il disegno e fogli di calcolo in laboratorio.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Il 18/02/2019 si è svolta una simulazione di tre ore, su un cambio di destinazione da uffici a due appartamenti, con relativo computo metrico estimativo.

Il 28/02/2019 si è svolta la simulazione ministeriale su palazzina condominiale, della durata di 8 ore.

Il 28/02/2019 si è svolta la simulazione ministeriale su scuola dell'infanzia, della durata di 8 ore.

Il 13/05/2019 è stata svolta una simulazione di tre ore, su progetto di un campeggio, planimetria generale, pianta prospetto e sezione del bungalow/appartamentino tipo.

Il 20/05/2019 è stata svolta una simulazione di tre ore, su progetto di un'azienda agricola, progetto di un bed and breakfast (B & B), ed emporio per la commercializzazione prodotti aziendali, planimetria generale, pianta prospetto e sezione.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono state effettuate verifiche scritte, e/o esercitazioni pratiche alla fine di ogni modulo e interrogazioni orali nel numero previsto di 2 scritte e 2 orali per periodo didattico. L'esercitazione progettuale ha avuto durata pari a 6 mesi ed è stata valutata in base alle fasi di sviluppo

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Elaborati progettuali. Verifiche scritte e valutazioni orali. Problem solving: soluzione di casi professionali.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Griglie di valutazione, secondo criteri del dipartimento. Di cui si riporta un esempio

PERFORMANCE	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	ESITO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori.	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente

Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua intrezza	9-10 Ottimo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – ESERCITAZIONI PROGETTUALI Progetto di un centro Polifunzionale (A.S. 2018/19)
DISCIPLINA: Progettazione, Costruzioni e Impianti

<i>ALLIEVO</i>		<i>Classe: 5B</i>		
<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>	<i>PUNTI</i>	<i>Punteggio raggiunto</i>
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti delle discipline</i>	<i>10. Analisi del problema 11. Norme tecniche e metodi di rappresentazione 12. Metodi e scelte progettuali 13. Elementi architettonici e tipologie edilizie</i>	<i>scarsa</i>	<i>1</i>	
		<i>Parziale</i>	<i>2</i>	
		<i>sufficiente</i>	<i>3</i>	
		<i>Completa con imprecisioni</i>	<i>3.5</i>	
		<i>completa</i>	<i>4</i>	
<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione</i>	<i>Dimensionamento, distribuzione degli spazi e scelte architettoniche, Normativa tecnica e convenzione di rappresentazione</i>	<i>Non corretto</i>	<i>1.5</i>	
		<i>Parzialmente corretto</i>	<i>1</i>	
		<i>corretto</i>	<i>2</i>	
<i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</i>	<i>Piante, sezioni, prospetti, planimetria generale, in relazione alla fase di sviluppo del progetto</i>	<i>Incompleto e scorretto</i>	<i>0.5</i>	
		<i>Parzialmente completo e corretto</i>	<i>1</i>	
		<i>Completo con qualche incoerenza</i>	<i>1.5</i>	
		<i>Completo e corretto</i>	<i>2</i>	
<i>Rispetto della scadenza, di consegna, e rispondenza degli elaborati richiesti</i>		<i>Poco</i>	<i>0.5</i>	
		<i>Parziale</i>	<i>1</i>	
		<i>completa</i>	<i>2</i>	

			TOTALE	/10
GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SIMULAZIONE SECONDA PROVA (28/02/2019) DISCIPLINE: Estimo - Progettazione, Costruzioni e Impianti				
<i>ALLIEVO</i>				<i>classe</i>
<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>	<i>PUNTI</i>	<i>Punteggio raggiunto</i>
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti delle discipline</i>	<i>14. Analisi delle procedure estimative 15. Norme tecniche e metodi di rappresentazione 16. Metodi e scelte progettuali 17. Elementi architettonici e tipologie edilizie</i>	<i>scarsa</i>	<i>1</i>	
		<i>Parziale</i>	<i>2</i>	
		<i>sufficiente</i>	<i>3</i>	
		<i>Completa con imprecisioni</i>	<i>4</i>	
		<i>completa</i>	<i>5</i>	
<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione</i>	<i>Dimensionamento, distribuzione degli spazi e scelte architettoniche</i>	<i>Non corretto</i>	<i>1</i>	
		<i>Parzialmente corretto</i>	<i>2</i>	
		<i>corretto</i>	<i>3</i>	
	<i>Normativa tecnica e convenzione di rappresentazione</i>	<i>Parzialmente corrette</i>	<i>0,5</i>	
		<i>corrette</i>	<i>1</i>	
	<i>Stima dell'indennità di esproprio area edificabile e agricola</i>	<i>Assente</i>	<i>0</i>	
		<i>Parziale</i>	<i>1</i>	
		<i>Completo con errori</i>	<i>1,5</i>	
	<i>Stima di unità immobiliari</i>	<i>Completo e corretto</i>	<i>3</i>	
		<i>Assente</i>	<i>0</i>	
		<i>Parziale</i>	<i>1</i>	
		<i>Completo con errori</i>	<i>1,5</i>	
<i>completo</i>		<i>1</i>		
<i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</i>	<i>Incompleto e scorretto</i>	<i>1</i>		
	<i>Parzialmente completo e corretto</i>	<i>2</i>		
	<i>Completo con qualche incoerenza</i>	<i>3</i>		
	<i>Completo e corretto</i>	<i>4</i>		
<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	<i>Poco</i>	<i>1</i>		
	<i>Parziale</i>	<i>2</i>		
	<i>completa</i>	<i>3</i>		
			TOTALE	/20

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli esiti raggiunti sono appena soddisfacenti per la maggior parte degli allievi/e, circa il 65%. Di livello superiore, medio-alto per il restante della classe.

In particolare, le maggiori criticità si sono registrate nella parte di programma relativa al calcolo strutturale. Migliori i risultati nella sezione relativa all'urbanistica. Adeguati i livelli sulla parte di programma sulla storia della costruzione.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA Progettazione Costruzioni Impianti (PCI)
Prof. *Giovanni PILI*
classe VB

indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

TESTO IN ADOZIONE

C. Amerio, P.L. Brusaco, F. Ognibene, U. Alasia, M. Pugno, *Progettazione Costruzioni Impianti*, SEI editrice, seconda edizione, Vol 3

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Normativa e metodologia progettuale applicate allo studio e alla rappresentazione di tipologie edilizie non residenziali. Prevenzione incendi, barriere architettoniche.

Elementi di composizione architettonica, esempi ed esercitazioni di progettazione. Disegno del particolare esecutivo dell'involucro esterno di un edificio: nodo tetto-facciata, nodo solaio-facciata-balcone, nodo edificio-terreno. Progetto di un piccolo centro polifunzionale. Analisi degli schemi distributivi delle principali tipologie edilizie non residenziali.

Strutture in c.a. e strutture di contenimento delle terre, muri di sostegno, metodo SLU. Progetto di trave con armatura semplice a flessione e taglio. Progetto di un muro di sostegno a gravità. Verifica a ribaltamento, slittamento, e schiacciamento del complesso terra-muro sul piano di fondazione. Tipologie di muri di sostegno, spinta delle terre, principali parametri geotecnici per il calcolo della spinta.

La gestione ed il governo del territorio: urbanistica ed insediamenti, le infrastrutture di rete.

Gli strumenti della pianificazione urbanistica: Gli strumenti urbanistici di livello territoriale regionale (P.T.R. – P.T.P.) e provinciale (P.T.C.P- P.T.C.C.M. – ecc), contenuti generali, procedure formazione, approvazione ed attuazione).

Gli strumenti urbanistici di livello locale generale ed attuativo (P.R.G.C. – P.R.G.C. – P.P.E. – P.I.P. – P.E.E.P.- P.di R. – P.E.C.) . Regolamento Edilizio e N.T.A. (contenuti generali, procedure di formazione, approvazione ed attuazione).

I vincoli della pianificazione urbanistica: I vincoli urbanistici ed edilizi, gli indici di utilizzazione delle superfici e dei volumi, distanze ed altezza dei fabbricati, allineamenti ed arretramenti stradali spazio per il parcheggio ed il verde privato. Esercitazioni sui calcoli plano volumetrici, e rispetto distanze e indici urbanistici.

I supporti giuridici all'attività di pianificazione urbanistica: Legge urbanistica del 1942, Legge ponte, D.M. n. 1404/68 e n. 1444/68- standard urbanistici, opere di urbanizzazione, Legge Urbanistica Regionale, norme per l'edificabilità del suolo, attuali prescrizioni sugli oneri concessori, D.P.R. 380/2001 Testo Unico sull'edilizia- titoli abilitativi, Il Codice dei beni culturali e del paesaggio, Il Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

I supporti tecnici e gli strumenti della pianificazione urbanistica: Cartografia cenni storici, classificazione delle carte, piani territoriali, contenuti del Piano Regolatore Generale, I piani attuativi, contenuti del regolamento edilizio

Evoluzione delle costruzioni dal XIX al XXI sec. d.c. (materiali, elementi e tecniche costruttive in relazione ai tipi edilizi realizzati) e ripasso dei periodi precedenti.

Le Corbousier, e i cinque punti dell'architettura purista, in dicotomia con l'organicismo di Wright.
A cavallo del nuovo millennio: L'Hi-Tech, il Decostruttivismo, il Minimalismo, l'Ecletismo neomoderno, costruzione architettura sostenibile.

La costruzione nella prima metà del Novecento; La costruzione nel secondo dopo guerra.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro.
Prof. *Giovanni PILI*
classe VB

indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscenza delle principali macchine da cantiere riportate nel libro di testo. Conoscenza delle tecniche per l'esecuzione di scavi e demolizioni. Conoscenze dell'iter completo per la realizzazione di un'opera pubblica e dei relativi.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Competenze a distinguere le varie tipologie di macchina ed indicare l'impiego consono alle lavorazioni richieste. Competenza nell'individuare i rischi delle attività di cantiere ed applicare le misure di prevenzione e protezione. Competenza a orientarsi fra le diverse macrofasi dell'iter amministrativo per la realizzazione di un'opera pubblica. Competenza ad orientarsi fra le diverse fasi dell'iter amministrativo, individuando gli atti della fase e compilazione di modulistica del caso.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Capacità di redigere alcuni documenti progettuali/contabili per la realizzazione di un'opera pubblica, in particolare il computo metrico estimativo, il libretto delle misure, schema del quadro economico.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Ore settimanali svolte 2. Monte ore annuale 61

5) METODOLOGIE

Prevalentemente lezione frontale e partecipata. Laboratorio

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- lavori individuali;
- interventi individualizzanti;
- attività progettuali;
- attività laboratoriali in classe;
- attività di recupero;
- attività di consolidamento

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo. Fotografie relative a cantieri e macchine di lavoro. Presentazioni di elaborati progettuali di opere pubbliche.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state svolte due esercitazioni sulla redazione del computo metrico estimativo di lavori di ristrutturazione.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono state effettuate verifiche scritte, e/o esercitazioni pratiche alla fine di ogni modulo e interrogazioni orali nel numero previsto di 2 scritte e 2 orali per periodo didattico. L'esercitazione progettuale ha avuto durata pari a 6 mesi ed è stata valutata in base alle fasi di sviluppo

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazione, questionario

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Conoscenza degli argomenti, linguaggio specifico, capacità di collegamento interdisciplinare.

Si riporta griglia:

PERFORMANCE	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	ESITO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori.	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto adeguati livelli di conoscenza degli argomenti e del linguaggio specifico, risultano ancora carenti le capacità di collegamento interdisciplinare, e di individuazione della fase corretta dell'iter amministrativo delle opere pubbliche.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro
Prof. Pili Giovanni
classe VB
indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio

TESTO IN ADOZIONE

V. Baraldi, *Cantiere & Sicurezza negli ambienti di lavoro*, vol. unico, SEI editrice. ISBN: 978-88-05-07054-1

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI RIPASSO DEL PROGRAMMA DEGLI ANNI PRECEDENTI.

LE MACCHINE DEL CANTIERE

Classificazione, normativa, Direttiva Macchine, documenti, controlli e revisioni, noleggio.
Tipologie di macchine per: scavo, trasporto, mescolamento, livellamento, costipamento, sollevamento, ecc.

SCAVI E DEMOLIZIONI

Tecniche di demolizione e scavo, piani di demolizione e misure di riduzione del rischio.

I LAVORI PUBBLICI E L'APPALTO DEI LAVORI

Quadro normativo di riferimento. Codice degli appalti D.lgs. 163/2006 e s.m.i., e Regolamento dei LLPP D.P.R. 207/2010 e s.m.i.. Sistemi di esecuzione delle opere pubbliche: diretta e indiretta. Programmazione dei LLPP: identificazione dei bisogni; studio di fattibilità, programma triennale, elenco annuale. Il responsabile unico del procedimento(RUP). Il documento preliminare di avvio della progettazione(DPP).

IL PROGETTO ESECUTIVO

La progettazione delle opere pubbliche: preliminare, definitiva, esecutiva. Affidamento dei servizi di ingegneria. Il piano di manutenzione dell'opera e le sue parti. Il cronoprogramma. Il computo metrico estimativo. Il capitolato d'appalto e quello speciale. Diagramma di Gantt.

AFFIDAMENTO DEI LAVORI

Affidamento dell'esecuzione dei lavori: procedure, gara d'appalto, criteri di aggiudicazione, contratto d'appalto la consegna dei lavori.

FASE DI ESCUZIONE E COLLAUDO

Esecuzione dei lavori: direzione dei lavori, disposizioni e ordini di servizio. Fase di esecuzione: stato di avanzamento lavori (SAL), certificato di pagamento; varianti in corso d'opera, sospensioni e proroghe, riserve e contenziosi. Fase di ultimazione: ultimazione lavori, stato finale, affidamento collaudi, collaudi in corso d'opera, collaudo statico-tecnico amministrativo certificato di collaudo e di regolare esecuzione.

Torino, 15 maggio 2019.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *Topografia*

Prof. **Giuseppe Anastasi**

classe **VB**

indirizzo **Costruzione, Ambiente e Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli allievi sanno:

utilizzare gli strumenti topografici, al fine di rilevare e rappresentare il territorio;
effettuare le operazioni di misura e divisione delle aree secondo dividenti prestabilite, determinare nuove dividenti allo scopo di rettifica e spostamento di confini;
progettare la sistemazione di terreno e invasi;
analizzare i problemi relativi alle opere di ingegneria infrastrutturale e adottare le soluzioni progettuali più idonee, predisporre gli elaborati di progetto;
realizzare il picchettamento delle opere progettate.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Le competenze dell'asse scientifico tecnologico sono:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Le competenze dell'asse scientifico tecnologico precedentemente richiamate si declinano per questo percorso in competenze attinenti i settori delle costruzioni, del rilievo e della gestione del territorio. Attraverso il corso di Topografia l'allievo deve conseguire un'adeguata professionalità di base nel settore del rilievo considerato anche quale supporto per le altre discipline. La Topografia attraverso il rilievo deve consentire di conoscere ed interpretare correttamente le caratteristiche degli edifici e del territorio, quindi saper materializzare geometricamente l'ambiente progettuale, saper scegliere correttamente le metodologie di intervento anche in relazione a fattori tecnico-economici, saper cogliere le istanze di salvaguardia e di riequilibrio del territorio.

Gli allievi hanno acquisito le capacità indicate negli obiettivi ma come detto mostrano, generalmente, qualche difficoltà nella risoluzione di problemi che si discostino da quelli usualmente affrontati

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli allievi sono in grado di leggere e rappresentare i dati di rilievo, di materializzare geometricamente l'ambiente progettuale quindi di conoscere ed interpretare correttamente le caratteristiche del territorio, mostrano, per contro, qualche incertezza nell'individuare l'opportuna e coerente scelta progettuale in

particolare su temi che si discostano da quelli usualmente proposti.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le ore di lezione settimanali sono pari a 4

Le ore di lezione svolte sono 114 (al 15/05/2019) e presumibilmente 128 (al 7/06/2019)

5) METODOLOGIE

Metodologie di comunicazione: iconica (disegni immagini e audiovisivi), verbale (lezioni espositive, conversazioni discussioni), grafica (relazioni, rielaborazioni, interpretazioni).

Metodologie didattiche: didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- lavori individuali;
- lavori di gruppo;
- attività progettuali;
- esercizi differenziati;
- attività laboratoriali in classe;
- attività di recupero;
- attività di consolidamento;
- iniziative di sostegno.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, schemi, manuale del geometra, slide. Materiale didattico strutturato. Software per il disegno e fogli di calcolo in laboratorio

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Verifiche orali impostate sulle indicazioni divulgate per la conduzione dei colloqui dell'esame di stato

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione degli apprendimenti secondo la griglia PTOF: PERFORMANCE RAGGIUNGIMENTO
ESITO OBIETTIVO

PERFORMANCE	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	ESITO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori.	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono

Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo
--	--	-----------------------

Griglia predisposta dal dipartimento per la valutazione dei progetti:

Consegna elaborati in data / /

TIPO ELABORATO VALUTATO	INDICATORI	Punteggio assegnato			Voto attribuito all'indicatore
		0,5	1,5	2	
Sezione Tipo	Completezza dei materiali	Incerta	Parziale	Corretta	___/10
Relazione finale	Produzione / Contenuti	Esigui	Parziali	Adeguati	___/10
	Punti trattati	Limitati	Sufficienti	Adeguati	___/10
	Ortografia del testo	Gravi Errori	Lievi Errori	Corretta	___/10
	Impaginazione	Incerta	Parziale	Accurata	___/10

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

A scadenze periodiche, con verifiche grafiche, scritto-grafiche ed orali, oltre alla continua rilevazione della capacità di applicare nel concreto in sede di elaborazione delle esercitazioni, sono state valutate le abilità acquisite in funzione degli obiettivi programmati tenendo anche conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo evidenziate nel corso dell'anno e della capacità critica e personale nell'affrontare i temi proposti

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

Griglie di valutazione secondo i criteri definiti in sede di dipartimento

Esempio di griglia di valutazione:

**IIS SELLA – AALTO - LAGRANGE
TOPOGRAFIA**

Prova del/2019

ALLIEVO..... CLASSE V sez B

1. ASPETTI FORMALI

- 1.1 organizzazione - coerenza con le richieste - organicità e logica espositiva
- 1.2 chiarezza espositiva e proprietà tecnica

2. PRESENTAZIONE

- 2.1 pulizia, correttezza e completezza grafica

3. ELABORAZIONE PLANO-ALTIMETRICA

- 3.1 ELABORAZIONE planimetrica
 - 3.1.1 Risoluzione del libretto
 - 3.1.2 Calcolo degli elementi planimetrici della curva stradale
- 3.2 ELABORAZIONE altimetrica
 - 3.2.1 risoluzione libretto di campagna: calcolo quote
 - 3.2.2 calcolo delle quote terreno del raccordo stradale

- 3.2.3 calcolo delle quote progetto e quote rosse
- 3.3 ELABORAZIONE grafica
 - 3.3.1 Planimetria di progetto
 - 3.3.2 Profilo longitudinale
 - 3.3.3 Sezione
- Valutazione / ...

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli esiti raggiunti sono appena soddisfacenti per parte degli allievi/e (66%), di livello discreto/buono per altri/e (34%). Hanno inciso sfavorevolmente un impegno domestico molto debole e discontinuo e le motivazioni molte volte confuse.

.....

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA **Topografia**
Prof. **Giuseppe ANASTASI**
classe **VB**

indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

TESTO IN ADOZIONE

Lanfranco Cucchiaini - William Meschieri - Renato Cannarozzo
Misure, rilievo – progetto – 3 volume
Editore: Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Modulo 1 :CALCOLO DELLE AREE

Generalità – Formule di Gauss. Integrazione grafica

Modulo 2 : DIVISIONE DELLE AREE

Unità 1:

Generalità - Calcolo preliminare delle aree parziali- divisione di terreni di uguale valore unitario: terreni triangolari: divisione di un triangolo in due parti assegnate con dividente passante per un punto interno - dividente da un vertice, dividente parallela ad un lato, dividente perpendicolare ad un lato, da un punto del confine laterale.

Divisione di un trapezio con dividente parallela ad un lato. Divisione di quadrilateri e poligoni.

Unità 2:

Divisione di appezzamenti di terreno di diverso valore unitario.

Modulo 3 : RETTIFICA DEI CONFINI

Generalità, sostituzione di confine bilatero con confine rettilineo di compenso uscente da un estremo o da un punto M posto sul confine laterale - Sostituzione di un confine poligonale o curvilineo con un confine rettilineo di compenso uscente da un estremo o da un punto M posto sul confine laterale.

Modulo 4 : SPOSTAMENTI DI CONFINE

Generalità, sostituzione di un confine rettilineo con un altro di compenso uscente da un punto del confine laterale - Sostituzione di un confine rettilineo con un altro di compenso parallelo.

Modulo 5 : SPIANAMENTI

Unità 1:

Generalità - Acquisizione degli elementi descrittivi del terreno - Spianamenti su piani quotati: Spianamento con piano orizzontale di quota prestabilita - Spianamento con piano orizzontale di compenso.

Modulo 6 : STRADE

Unità 1:

Cenni storici, classificazione delle strade, elementi di una strada- Caratteristiche geometriche.

Unità 2:

Studio preliminare del tracciato ed esecuzione del tracciolino - Studio definitivo del tracciato, poligonale d'asse - Planimetria - Curve circolari monocentriche (interne, esterne) - Curva circolare per tre punti -

Curva tg. a tre rettifici che si incontrano in tre punti e che si incontrano in due punti - Profilo longitudinale e problemi sulle livellette.

Sezioni trasversali, calcolo della proiezione della scarpa, parzializzazione delle sezioni, calcolo delle aree trasversali.

Unità 3:

Area di occupazione e particellare di esproprio.

Metodo analitico di calcolo del volume del solido stradale (metodo delle sezioni medie ragguagliate).

Diagramma delle aree, diagramma del paleggio, diagramma delle aree depurate, diagramma di Brukner e cantieri.

Il programma è corredato dall'esecuzione di un progetto stradale comprendente: planimetria, profilo longitudinale, sezioni stradali, sezione tipo, area di occupazione, calcolo analitico del volume del solido stradale, diagramma delle aree, diagramma del paleggio, diagramma delle aree depurate, diagramma di Brukner.

Modulo 7 : OPERAZIONI DI TRACCIAMENTO SUL TERRENO

Indagini preliminari e acquisizione degli elementi necessari al picchettamento - organizzazione del picchettamento - Tracciamento dell'asse stradale - Picchettamento dei punti di tangenza e del vertice della curva, picchettamento delle curve circolari: picchettamento per ortogonali alla tangente, per ortogonali alla corda, per coordinate polari.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA ESTIMO
Prof. *Matteo CIUFFREDA*
classe VB

indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Agli allievi si chiede di acquisire in modo critico e ragionato (non solo mnemonico) le conoscenze essenziali di estimo generale (logica estimativa). Questi concetti basilari devono essere accompagnati da adeguata conoscenza degli elementi tecnici fondamentali relativi ai beni oggetto di stima (in particolare fabbricati), non tralasciando la conoscenza dei concetti fondamentali del diritto e della legislazione connessa ai problemi affrontati.

La classe, pur mostrando un discreto interesse per l'attività formativa proposta e pur raccogliendo un sufficiente bagaglio di elementi indispensabili per le finalità della disciplina e dello specifico profilo professionale, non sempre ha dimostrato di aver acquisito, nella quasi totalità dei suoi componenti, le conoscenze minime necessarie per il raggiungimento degli obiettivi programmati e la capacità di trasferirle nell'analisi e sviluppo di casi pratici e questo nonostante i ripetuti richiami a un maggior impegno nel lavoro di approfondimento personale ritenuto indispensabile e fondamentale, risultato quasi sempre inadeguato e con scarsa elaborazione dei contenuti.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

L'alunno deve essere in grado di analizzare il quesito scegliere l'aspetto economico, rilevare i dati necessari a sviluppare i procedimenti estimativi finalizzati all'emissione del giudizio di valore di beni e diritti.

In particolare

- **acquisire un patrimonio di conoscenze specifiche che consentano allo studente di avvicinarsi alla professione del geometra in ambito estimativo;**
- **Applicare i concetti finanziari e la logica estimativa ai problemi proposti**
- **Saper leggere con ottica estimativa il mercato (in particolare dei beni immobili)**

Persistono differenze notevoli fra gli studenti in merito all'acquisizione delle competenze tecniche indispensabili all'analisi dei quesiti, all'individuazione dei dati e dei procedimenti necessari al loro sviluppo. Pochi studenti hanno dimostrato di riuscire a organizzare un percorso logico-organizzativo delle procedure estimative riuscendo a trasferirle nell'analisi e sviluppo di quesiti nei vari ambiti della disciplina

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Agli allievi si richiede la capacità di integrare conoscenze (dati e concetti di origine diversa) e competenze al fine di arrivare ad esprimere un giudizio estimativo valido: ciò comporta il possesso e l'utilizzo di capacità di analisi e di sintesi relativa al quesito estimativo, indispensabile nella scelta del procedimento e dei dati significativi atti a risolvere dei problemi estimativi.

Rispetto agli obiettivi programmati, solo pochi alunni hanno dimostrato di aver raggiunto sufficienti capacità di analisi e di sintesi indispensabili alla impostazione e svolgimento dei quesiti pur semplici.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il corso si sviluppato in 4 ore di lezione settimanale, per un totale di 118+12 ore

5) METODOLOGIE

Nello svolgimento del corso si è cercato di evitare la pura ripetizione mnemonica delle nozioni e dei dati tecnici, cercando di favorire la comprensione dei problemi e l'aspetto più concettuale della materia. L'applicazione di questi criteri ha portato a privilegiare l'approfondimento di alcuni degli argomenti indicati dal programma ministeriale (in primo luogo l'estimo generale, visto come nucleo fondamentale e fondante della materia), che si ritengono di maggiore valenza didattica e più adatti a formare negli allievi le capacità di base e la mentalità necessarie per affrontare lo svolgimento delle funzioni professionali nel settore economico-estimativo; ovviamente il soffermarsi su alcuni punti ha portato alla necessità di affrontarne più rapidamente o addirittura di tralasciarne altri, ritenuti meno importanti e qualificanti.

Le metodologie didattiche utilizzate sono state:

- lezione frontale (descrizione dell'argomento nelle sue linee generali e approfondimento consequenziale delle problematiche soprattutto in funzione della pratica operativa);
- esercitazioni in classe;
- esame di casi pratici (a volte semplificati per renderli più "abbordabili");
- costruzione di mappe concettuali e di schemi logici, finalizzati all'integrazione del testo ed alla più facile memorizzazione dei concetti.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per il raggiungimento degli obiettivi e per gli alunni che hanno mostrato difficoltà, ma anche una non adeguata attenzione e partecipazione al dialogo educativo, è stata posta attenzione, oltre che sull'acquisizione delle conoscenze, anche sulla capacità di saper analizzare i quesiti, individuando lo scopo, il procedimento e il criterio estimativo. A tal proposito si è privilegiato la presentazione di casi pratici, la loro discussione e lo sviluppo della procedura estimativa anche con l'affidamento e lo sviluppo di stime da svolgere a casa. Sono stati forniti modelli e materiali estimativi per facilitare l'acquisizione delle capacità minime per riuscire ad affrontare problematiche estimative anche semplici

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, mappe concettuali relative agli argomenti svolti, fotocopie relative a stime svolte

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Visto che la seconda prova dell'esame di stato, riguarderà anche lo sviluppo di un quesito di estimo, sono stati previsti, nell'ultima parte del corso di studi interventi specifici relativi all'impostazione e risoluzione di quesiti relativi ai diversi argomenti sviluppati.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione ci si è basati in primo luogo su interrogazioni orali e su prove scritte (risoluzione di problemi, relazioni, risposte a quesiti), in cui si è cercato di considerare e valutare non tanto e non sol-

tanto la ripetizione mnemonica di nozioni quanto le capacità logico-intuitive, di orientamento e di collegamento tra i vari argomenti, oltre alla capacità di applicare i concetti e le nozioni acquisite in contesti diversi da quelli esplicitamente esaminati.

Si sono anche utilizzate verifiche oggettive (test) per verificare in modo rapido ed oggettivo l'acquisizione:

- delle nozioni (comunque importanti e indispensabili);
- di un'adeguata terminologia specifica;
- della capacità di cogliere ed interpretare con rapidità l'essenza dei concetti basilari.

Per l'attribuzione della sufficienza nelle prove orali si è considerato come livello minimo l'acquisizione mnemonica della terminologia e degli elementi oggettivi e la loro esposizione sufficientemente chiara e corretta; voti più alti sono stati attribuiti agli allievi che sono riusciti a collegare ed articolare argomenti diversi in un insieme organico e rielaborato anche cercando continui collegamenti tra i diversi argomenti e situazioni.

Nelle prove scritte (compiti in classe), invece, la dimostrazione della semplice acquisizione delle nozioni non è stato considerato elemento tale da portare, da solo, alla sufficienza, ma si è richiesta la loro applicazione anche in ambiti diversi rispetto a quelli espressamente affrontati nel corso ordinario.

Il livello della sufficienza, nell'analisi dello sviluppo dei quesiti proposti, è stato posto al 55% del punteggio grezzo massimo ottenibile.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

A conclusione di ogni modulo gli studenti hanno sostenuto una prova orale (colloquio o verifiche scritte) e una prova scritta (nella forma di quesiti e di risoluzione di casi pratici attraverso relazioni estimative)

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Le prove sommative hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente
- la capacità di saper trasferire le conoscenze in casi pratici e in situazioni aderenti alla realtà dell'attività professionale

Per la valutazione delle prove impostate con quesiti a risposta breve si è provveduto ad assegnare un punteggio grezzo a ciascuna domanda e la sufficienza posta mediamente a 55% della loro somma.

Per le prove che prevedevano lo sviluppo di quesiti pratici, simulazione esame di stato, si è fatto riferimento alle schede di valutazione predisposte in coordinamento con il professore di progettazione e allegate al presente documento nella sezione generale.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

A fronte di un percorso formativo adeguato che rispecchia quanto programmato a inizio anno l'interesse, la volontà e la partecipazione della classe al dialogo educativo non sempre è andato al di là della pur attenta e interessata attività scolastica. È mancato, a volte, il necessario lavoro di assimilazione e applicazione dei contenuti nella analisi, impostazione e sviluppo di quesiti estimativi nei diversi aspetti e situazioni in cui sono stati presentati. Il mancato raggiungimento degli obiettivi in parte è da ascrivere sicuramente a oggettive difficoltà insite nella disciplina, in parte soprattutto e anche al mancato e costante lavoro di assimilazione delle conoscenze minime per poter affrontare e risolvere quesiti estimativi presentate nel corso dell'anno.

Torino, 15 maggio 20 19

Firma del docente _____

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *ESTIMO*

Prof. *Matteo CIUFFREDA*

classe **V B**

indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

TESTO IN ADOZIONE

D. Franchi e G. C. Ragagnin, *Economia ed estimo* Casa ed. Bulgarini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- RIPASSO MATEMATICA FINANZIARIA ED ESTIMO GENERALE

ESTIMO GENERALE

- Requisiti e caratteristiche del giudizio di stima.
- Aspetti economici dei beni:
 - valore di mercato
 - valore di capitalizzazione
 - valore di costo
 - valore di trasformazione
 - valore di surrogazione
 - valore complementare.
- Metodo di stima: il confronto come essenza dell'estimo
- Procedimenti di stima sintetici ed analitici.
- Principio dell'ordinarietà.

ESTIMO CIVILE

- I FABBRICATI CIVILI
 - Caratteristiche del mercato immobiliare urbano
 - Caratteristiche influenti sul valore dei fabbricati
 - Caratteristiche estrinseche
 - Caratteristiche intrinseche
 - Situazione giuridica

STIMA DEI FABBRICATI CIVILI

- Aspetti economici utilizzabili per la stima dei fabbricati civili
- Valore di mercato con procedimento sintetico
 - Stima parametrica
 - Stima storica
 - Stima ad impressione o a vista
- Valore di mercato con procedimento analitico (stima per capitalizzazione del reddito)
- Locazione di immobili urbani ad uso abitazione: legislazione.

- Aggiunte e detrazioni al valore capitale
- Il valore di costo dei fabbricati civili
 - Stima sintetica
 - Stima analitica: computo metrico estimativo
- Il valore di trasformazione dei fabbricati civili: valore a sito e cementi e valore di sopraelevazione

LOCAZIONE di IMMOBILI URBANI AD USO ABITAZIONE

- Legge 9/12/1998 n 431

STIMA DELLE AREE FABBRICABILI

- Nozione di area fabbricabile
- Condizioni influenti sul valore delle aree fabbricabili: caratteristiche intrinseche, estrinseche, situazione giuridica
- Aspetti economici utilizzabili per la stima delle aree fabbricabili
 - Stima sintetica del valore di mercato
 - Stima analitica del valore di trasformazione

Correzione del valore ordinario: aggiunte e detrazioni al valore normale

STIMA DEI VALORI CONDOMINIALI

- Elementi giuridici fondamentali relativi al condominio
- Il regolamento di condominio, l'assemblea, l'amministratore
- Le tabelle millesimali
- Tabella millesimale principale di proprietà generale
- Tabella millesimale di proprietà particolare
- Tabelle millesimali d'uso differenziato, con particolare riferimento alla manutenzione e ricostruzione delle scale

ESTIMO LEGALE

STIMA DELLE INDENNITÀ NELLE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ

- Generalità
- Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità n°327/2001; normativa attuale di determinazione della indennità di espropriazione e di occupazione temporanea per opere ed interventi da parte di enti pubblici
- Espropriazione di aree agricole
- Espropriazione di aree edificate a suscettività edificatoria
- Occupazione temporanea di urgenza (legittima)
- Occupazione illegittima
- Procedure espropriative.

STIME RELATIVE AL DIRITTO D'USUFRUTTO

- Nozione diritto d'usufrutto e richiami giuridici in generale:
- Costituzione, durata, estinzione dell'usufrutto
- Diritti e obblighi dell'usufruttuario e del nudo proprietario
- Stima del diritto di usufrutto
- Stima della nuda proprietà
- Diritto d'uso e abitazione

STIME RELATIVE ALLE SERVITÙ PREDIALI COATTIVE

- Richiami giuridici in generale
- Criteri generali di determinazione delle indennità per le servitù coattive

- Servitù coattive di:
- Acquedotto e scarico
- Somministrazione di acqua
- Passaggio
- Elettrodotto
- Metanodotto ed oleodotto

STIME RELATIVE ALLE RENDITE

- Aspetti giuridici: rendita perpetua e vitalizia
- Criteri stima valore della rendita
- Stima del diritto di rendita e del bene gravato da rendita

STIMA DEL DIRITTO DI SUPERFICIE

- Aspetti giuridici
- Stima del diritto del concedente
- Stima del diritto del superficiario
- Determinazione del corrispettivo

STIME RELATIVE ALLE SUCCESSIONI PER CAUSA DI MORTE

- Generalità
- Successione legittima
- Successione testamentaria
- Successione necessaria
- Riunione fittizia dei beni e stima dell'asse ereditario
- Comunione dei beni dal momento della successione alla divisione
- Pagamento dei debiti, collazione, prelevamenti
- Stima della massa dividenda
- Formazione delle quote ereditarie

• STIMA DEI DANNI (in previsione da svolgere dopo il 15 maggio)

- Generalità
- Il contratto di assicurazione
- Condizioni di validità e limiti di risarcibilità
- Criteri di valutazione dei danni e procedure peritali

ESTIMO CATASTALE

CATASTO TERRENI

- Generalità e tipi di catasto
- Organi preposti alle operazioni catastali
- Legislazione catastale
- Aspetti collaterali della revisione degli estimi
- Operazioni catastali
- Formazione del catasto (cenni generali)
- Pubblicazione
- Attivazione
- Conservazione
- Consultazione degli atti catastali e certificazione

CATASTO EDILIZIO URBANO

- Storia e legislazione
- Operazioni catastali
- Formazione (cenni generali)
- Pubblicazione
- Attivazione
- Conservazione
- Consultazione degli atti catastali e certificazione

Da svolgere dopo il 15/05/2019

Cenni di estimo ambientale

- Aspetti generali
- Valore d'uso sociale
- Valutazione di impatto ambientale
- Analisi costi benefici

Torino, 15 maggio 2019.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *Scienze Motorie*
Prof. *Riccardo TINETTI*
classe **VB**

indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- 1) Sapersi comportare in modo responsabile e presentare in modo ordinato;
- 2) Intervenire ordinatamente ed a proposito durante le lezioni e le discussioni;
- 3) Essere puntuali e precisi nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- 4) Imparare ad impostare e programmare il proprio lavoro in modo autonomo;
- 5) Rispettare le persone, le cose, l'ambiente;
- 6) Essere capaci di riconoscere e accettare i propri limiti e le proprie carenze, con la disponibilità ad un costante miglioramento;
- 7) Saper ascoltare, confrontarsi e dialogare.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- 1) Utilizzare gli schemi motori secondo le varianti esecutive spaziali;
- 2) Utilizzare gli schemi motori e posturali in situazioni di gioco prepositivo e sportivo;
- 3) Utilizzare gli schemi motori e posturali con l'uso di piccoli e grandi attrezzi;
- 4) Rielaborare i parametri esecutivi spazio-temporali al variare delle situazioni (in riferimento a: corpo proprio, compagno, attrezzo, ambiente);
- 5) Combinare schemi motori e posturali diversi per la soluzione di un compito motorio;
- 6) Trasferire le abilità motorie acquisite in contesti motori differenti;
- 7) Organizzare e realizzare una combinazione motoria con e senza l'uso degli attrezzi;
- 8) Utilizzare gli schemi motori e posturali fondamentali, gestualità, posture, mimica, in termini simbolico-espressivi;

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- sa trasferire le abilità possedute nell'acquisizione di nuovi schemi motori;
- sa sviluppare un pensiero autonomo e critico.
- conosce in modo approfondito le funzioni fisiologiche fondamentali che regolano il movimento sia dal punto di vista neuro-muscolari ed energetico;
- sa applicare con un atteggiamento adattivo le conoscenze gestendo l'attività motoria e sportiva in modo autonomo;
- sa collegare in modo sintetico le conoscenze all'interno dell'aria scientifica ed umanistica;
- dimostra di aver acquisito i metodi ed i mezzi per la gestione autonoma di un'attività motoria finalizzata al miglioramento ed alla conservazione dello stato di salute;
- utilizza in modo efficiente l'autovalutazione motoria.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanale, per un totale di:
ore 48 (al 15/05/2019) + ore 6 (presunte, al 07/06/2019)

5) METODOLOGIE

I modelli didattici: La comunicazione educativa e la programmazione modulare per concetti, per obiettivi e le relative interazioni;
I modelli docimologici: i test motori (capacità), le prove criteriali (abilità motorie) e strutturate di conoscenza (conoscenze); l'individuazione degli standard formativi;

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- esercitazioni per lo sviluppo delle qualità fisiche da svolgere in modo autonomo;
- approfondimenti teorici sugli argomenti in cui si sono riscontrate le lacune più evidenti;
- lavoro individualizzato con il sostegno dei compagni più abili;
- progressione d'apprendimento più semplice che permetta di recuperare i ritardi.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo
Laboratori (Palestra settimanale)
Campi sportivi o strutture sportive del territorio

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non si è effettuata alcuna preparazione specifica in quanto la materia non è stata inserita in quelle oggetto di Esame di Stato

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la verifica ovvero per l'accertamento della progressione degli apprendimenti e dello sviluppo delle qualità fisiche, si ritiene opportuno proporre prevalentemente delle prove pratiche, che consistono in test, progressioni a corpo libero o con la palla, prove in situazioni simili alla gara con quantificazione delle risoluzioni del compito motorio richiesto su un numero preordinato di ripetizioni. Si possono anche raccogliere dati sui singoli studenti in un contesto globale motorio come nelle situazioni di gioco della pallavolo e della pallacanestro. Saranno proposti questionari, interrogazioni orali brevi se ritenute opportune. Agli esonerati sono state proposte delle relazioni per approfondimenti oppure delle interrogazioni

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Test standardizzati di valutazione fisica

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Tabelle di valutazione standardizzate con valutazioni da cinque a dieci

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente i risultati raggiunti sono più che soddisfacenti

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *SCIENZE MOTORIE*
Prof. *Riccardo TINETTI*
classe **VB**

indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

TESTO IN ADOZIONE

E. CHIESA, S. CORETTI, S. BOCCHI, GL. FIORINI, *Più Movimento Slim*, MARIETTI SCUOLA.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Miglioramento delle capacità motorie condizionali

Resistenza: esercizi protratti nel tempo con carichi crescenti e adeguatamente intervallati;

Velocità: esercizi per favorire il miglioramento della rapidità di esecuzione dei gesti tecnici durante il gioco collettivo.

Forza: esercizi per la forza veloce durante il riscaldamento specifico per la pratica dei giochi sportivi con la palla.

Mobilità articolare: esecuzione di movimenti con la massima escursione articolare cercando di percepire le sensazioni interne legate al processo di allungamento; esercizi usati soprattutto durante la fase di riscaldamento per completare l'attivazione generale dell'organismo e prepararlo alle azioni successive più impegnative.

Miglioramento delle capacità motorie coordinative

Attività individuali e di gruppo eseguite con e senza attrezzi (piccoli e grandi, codificati e non);
Esercizi di coordinazione eseguiti in forme variate, sempre più complesse e in situazioni diversificate: percorsi ginnici, progressioni a corpo libero

Miglioramento delle capacità operative e sportive

“Giochi di movimento”

Pallacanestro: regole base- gioco di passaggi e tiro a canestro.

Pallavolo: fondamentali individuali

Nuoto e acquaticità

Calcio a 5: regole base e gioco.

Atletica leggera: preatletismo generale (esercizi di impulso e progressivi), resistenza, velocità.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *RELIGIONE*
Prof. *Christian Mark SCHRÖFFEL*
classe **VB**
indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Conoscere, nel contesto di una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitèzza, trascendenza, sofferenza, felicità, egoismo, amore.
- Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.
- Conoscere in un contesto di pluralismo culturale complesso gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale, sociale e sulla bioetica.
- Approfondire la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico e tecnologico.
- Conoscere le linee ora fondamentali della riflessione sul rapporto tra fede, scienza, arte e verità in prospettiva esistenziale.
- Conoscere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione all'amore, al matrimonio e alla famiglia.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto del messaggio evangelico cristiano, aperto all'amore e alla verità.
- Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprendere la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
- Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper dare un giudizio oggettivo sull'operato della Chiesa senza seguire letture che allontanano dalla verità.
- Riconoscere l'importanza della Cristianità nei diversi ambiti di vita come promotrice dei valori fondamentali dell'esistenza umana e dei diritti dell'uomo.
- Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e l'influenza culturale del Cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo e superstizione
- Saper impostare un dialogo con posizioni religiose e culture diverse dalla propria nel rispetto, nel

confronto e nell'arricchimento reciproco.

- Leggere e comprendere gli eventi di attualità in modo critico ed oggettivo, senza dare una lettura parziale o strumentale, ma provando di avvicinarsi più alla verità delle cose e delle situazioni.
- Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza.
- Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana con differenti patrimoni culturali e religiosi.
- Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo
- Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita.
- Riconoscere differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza.
- Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

1 ora di lezione settimanale per un totale di:

1° quadrimestre: 17 ore

2° quadrimestre: 13 ore (al 15/05/19) + ore 3 (presunte, dal 16/05/19 al 7/06/19)

5) METODOLOGIE

- Oltre alle lezioni frontali è stato proposto del materiale audio-visivo o qualche evento di attualità e si è data importanza alla comprensione del linguaggio peculiare del sapere religioso custodito nella Bibbia e dei metodi di ricerca e di interpretazione a partire dai generi letterari e secondo la ricerca teologica per poter contribuire all'arricchimento culturale ed etico-morale di ciascun allievo.
- Dibattiti in classe dopo la visione di qualche film o parti di film collegate con le lezioni.
- Alcuni dei valori e comportamenti umani proposti dal Cristianesimo sono stati collegati con gli eventi riportati dai mezzi di comunicazione per imparare a leggere la realtà in modo critico e anche alla luce del messaggio cristiano.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Attraverso dibattiti su argomenti di interesse personale o di gruppo si è provato di confrontare i diversi punti di vista, nella prospettiva di poter contribuire all'arricchimento delle conoscenze e competenze personali di ciascun allievo.
- Tra i metodi e approcci didattici possono essere le lezioni frontali nello svolgimento della programmazione, il confronto e il collegamento con altre materie attinenti alla propria, la presentazione e riflessione su argomenti dell'attualità (TV, internet, giornali, ricerche personali o di gruppo, film o spezzoni di film in linea con la programmazione ecc.) da presentare e discutere in classe in un confronto maturo, critico e costruttivo.
- La visione di alcuni film (DVD o internet) è stata collegata agli argomenti trattati.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Documentazione extra da sussidi vari quali opuscoli, audiovisivi, fotocopie materiale.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non è prevista per la maturità alcuna verifica sui programmi di religione, anche se diversi argomenti del programma di maturità possono ritrovarsi nei programmi IRC

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per gli studenti che se ne avvalgono la valutazione dell'IRC viene espressa sul documento di valutazione nella stessa sezione e con le medesime modalità delle aree di apprendimento o delle discipline.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Produzione di elaborati in forma cartacea su argomenti svolti in classe e/o interrogazioni brevi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Attraverso un confronto diretto e il controllo del lavoro svolto in classe e la valutazione degli interventi e dell'interesse personale, saranno formulati i seguenti criteri di valutazione:

- NON SUFFICIENTE: non partecipa, non interviene, né risponde alle domande, non usa e non porta il materiale, disturba;
- SUFFICIENTE: porta il materiale, lavora ma non sempre, risponde in minima parte al lavoro richiesto, è disponibile ai richiami;
- MOLTO: lavora in modo adeguato e continuo; raggiunge risultati soddisfacenti; partecipa al lavoro in classe in modo attivo, costruttivo e critico;
- MOLTISSIMO: partecipa attivamente e anche criticamente e in modo autonomo e costruttivo, sia con i compagni che con gli adulti.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

- Discreto il livello raggiunto complessivamente dalla classe relativamente alle conoscenze.
- Gli alunni hanno mostrato un sufficiente livello d'interesse ed una partecipazione adeguata.
- Discreta la conoscenza del linguaggio proprio della disciplina, l'autonomia di pensiero, la capacità di rielaborazione critica e la maturità nel confronto con l'insegnante e con i compagni.
- La classe ha saputo cogliere l'impostazione propria dell'IRC, conformemente a quanto previsto dall'Intesa che, nel rispetto della laicità della scuola e dello Stato italiano, riconosce il valore della religione cattolica quale patrimonio storico e culturale del popolo italiano.
- La continuità nell'ascolto ed un discreto grado di partecipazione hanno permesso ad alcuni di accostarsi a grandi tematiche del programma con spirito critico, maturando capacità di coinvolgimento e rielaborazione.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *RELIGIONE*
Prof. *Christian Mark SCHRÖFFEL*
classe **VB**
indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

TESTO IN ADOZIONE

- LUIGI SOLINAS, *Tutti i colori della vita*, SEI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

1. ELEMENTI DI ESCATOLOGIA CRISTIANA

- Il desiderio di immortalità nelle culture e religioni
- La NDE: esperienze di pre-morte
- L'idea biblica di "unità della persona", diversa dalla distinzione greca fra anima e corpo
- L'escatologico cristiano: Primo Testamento e Secondo Testamento
- L'escatologia individuale: giudizio, purgatorio, inferno e paradiso
- L'escatologia collettiva: la *parusia*

2. UNA SOCIETÀ FONDATA SUI VALORI CRISTIANI - alcuni argomenti etici contemporanei

- 2.1 La pena di morte e la tortura: un'azione inutile e crudele; la tortura: un atto inumano
- 2.2 Un'economia dal volto umano: una dimensione globale; solidarietà e cooperazione
- 2.3 Lo sviluppo sostenibile: un bene comune da tutelare; un'esistenza sostenibile
- 2.4 L'intelligenza artificiale una sfida inedita: una nuova era tecnologica; l'uomo prima di tutto

3. LA CHIESA NELL'ETÀ CONTEMPORANEA

- 3.1. La Chiesa nella prima metà del Novecento
 - I movimenti di rinnovamento ecclesiale
 - La Chiesa di fronte alla prima guerra mondiale
 - La Chiesa e le rivoluzioni marxiste
 - La Chiesa, la dittatura fascista in Italia, la politica concordataria di Pio XI
 - Pio XII, il fascismo e gli ebrei
- 3.2. La Chiesa del Concilio Vaticano II:
 - Il bisogno di aggiornamento e di dialogo con la cultura e la società
 - La Chiesa riflette su sé stessa e sui propri compiti
 - Il volto della Chiesa nel Concilio Vaticano II. La Chiesa: sacramento di salvezza, popolo di Dio e comunione
- 3.3. La Chiesa oggi

4. LA RELIGIONE OGGI E IL DIALOGO ECUMENICO

- Breve sintesi degli episodi storici che hanno portato alla divisione dei cristiani
- Il dialogo ecumenico: storia e principi
- L'ecumenismo oggi

5. MATRIMONIO E FAMIGLIA

- L'idea cristiana di amore e famiglia
- Il matrimonio come vocazione e il matrimonio come sacramento

6. RAPPORTO FRA SCIENZA E FEDE

- Il caso Galileo e la nascita del sapere scientifico; le caratteristiche del sapere scientifico
- La fede come struttura antropologica fondamentale; il sapere della fede
- La complementarietà fra sapere scientifico e sapere della fede

Torino, 15 maggio 2019

I rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO C

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

classe **VB**

indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

Cognome: _____

Nome: _____

Luogo di Nascita: _____ Data di nascita: ___/___/___

Istituto: _____

Data ultima diagnosi: ___/___/___

Rilasciata da: _____

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 2563 del 22/11/2013 – *Strumenti di intervento per alunni BES. Chiarimenti*
- Nota MIUR 1551 del 27/03/2013 – *PAI e DM 27/12/2012*
- CM n. 8 del 6/03/2013 (prot. 561) – *Indicazioni operative D.M. 27/12/2012*
- D.M. 27/12/2012 – *Strumenti di intervento per alunni con BES ed organizzazione scolastica per l'inclusione*
- L. 170/2010 - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- Decreto n. 5669/2011 - *Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico e Linee guida allegate*
- O.M. 42/2011 art.12 c.8 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011*
- O.M. 40/2010 art.12 c.7 – *Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni di Liceo Classico Europeo*
- O.M. 44/2010 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2009/2010*
- Nota MIUR n. 5744 del 28/05/2009 - *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA*
- O.M. 40/2009 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2008/2009*
- D.P.R. 122/2009 art. 10 – *Valutazione degli alunni con DSA*

PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO

METODOLOGIE DIDATTICHE

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA

INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO

Torino, 15 maggio 2019

Firma dello studente

Firma del docente coordinatore

SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME TESTI SOMMINISTRATI

Svolgi la prova scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A- ANALISI DEL TESTO

A) Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*

Edizione: Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*, Mondadori, Milano 1999

[...] Una sera non mi riuscì di trattenermi. Certo, gridai, rivolto a Malnate: il suo atteggiamento dilette-sco, in fondo da turista, gli dava modo di assumere nei riguardi di Ferrara un tono di longanimità e di indulgenza che gli invidiavo. Ma come lo vedeva, lui che parlava tanto di tesori di rettitudine, bontà, eccete-ra, un caso successo a me, proprio a me, appena poche mattine avanti?

Avevo avuto la bella idea – cominciai a raccontare – di trasferirmi con carte e libri nella sala di consulta-zione della Biblioteca Comunale di via Scienze: un posto che bazzicavo fino dagli anni del ginnasio, e dove mi sentivo un po' come a casa. Tutti molto gentili, con me, fra quelle vecchie pareti. Dopo che mi ero iscritto a Lettere, il direttore dottor Ballola aveva cominciato a considerarmi del mestiere. [...] Quanto poi ai vari inservienti, costoro agivano nei miei confronti con tale confidenza e familiarità da dispensar-mi non solamente dalla noia di riempire i moduli per i libri, ma da lasciarmi addirittura fumare di tanto in tanto una sigaretta.

Dunque, come dicevo, quella mattina mi era venuta la bella idea di passarla in biblioteca. Senonché avevo avuto appena il tempo di sedermi a un tavolo della sala di consultazione e di tirar fuori quanto mi occor-reva, che uno degli inservienti, tale Poledrelli, un tipo sui sessant'anni, grosso, gioviale, celebre mangia-tore di pastasciutta e incapace di mettere insieme due parole che non fossero in dialetto, mi si era avvici-nato per intimarmi d'andarmene, e subito. Tutto impettito, facendo rientrare il pancione e riuscendo per-sino a esprimersi in lingua, l'ottimo Poledrelli aveva spiegato a voce alta, ufficiale, come il signor diretto-re avesse dato in proposito ordini tassativi: ragione per cui – aveva ripetuto – facessi senz'altro il piacere di alzarmi e di sgomberare. Quella mattina la sala di consultazione risultava particolarmente affollata di ragazzi delle Medie. La scena era stata seguita, in un silenzio sepolcrale, da non meno di cinquanta paia d'occhi e da altrettante paia d'orecchie. Ebbene, anche per questo motivo – seguitai – non era stato affatto piacevole per me tirarmi su, raccogliere dal tavolo la mia roba, rimettere tutto quanto nella cartella, e quindi raggiungere, passo dopo passo, il portone a vetri d'entrata.

[...]

E poi, e poi! – incalzai –. Non era perlomeno fuori di posto che lui venisse adesso a fare la predica non dico ad Alberto¹, la famiglia del quale si era sempre tenuta in disparte dalla vita associata cittadina, ma a me che, al contrario, ero nato e cresciuto in un ambiente perfino troppo disposto ad aprirsi, a mescolarsi con gli altri in tutto e per tutto? Mio padre, volontario di guerra, aveva preso la tessera del Fascio nel '19; io stesso ero appartenuto fino a ieri al GUF². Siccome dunque eravamo sempre stati della gente molto normale, noialtri, anzi addirittura banale nella sua normalità, sarebbe stato davvero assurdo che adesso, di punto in bianco, si pretendesse proprio da noi un comportamento al di fuori della norma. [...] E mio fratel-lo Ernesto, che se aveva voluto entrare all'università aveva dovuto emigrare in Francia, iscrivendosi al Politecnico di Grenoble? E Fanny, mia sorella, appena tredicenne, costretta a proseguire il ginnasio nella scuola israelitica di via Vignatagliata? Anche da loro, strappati bruscamente ai compagni di scuola, agli

amici d'infanzia, ci si aspettava per caso un comportamento d'eccezione? Lasciamo perdere! Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza *come* gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune. [...]

¹ Alberto: Alberto Finzi-Contini, che insieme alla sua famiglia ha sempre condotto una vita isolata da quella della città.

² GUF: Gruppi Universitari Fascisti.

Giorgio Bassani (Bologna 1916 – Roma 2000) dedicò gran parte della sua produzione letteraria alla rappresentazione della vita di Ferrara (dove visse fino al 1943 per poi trasferirsi a Roma) e soprattutto della comunità ebraica della città, alla quale egli stesso apparteneva e di cui descrisse le persecuzioni degli anni del fascismo. Il suo romanzo più celebre, *Il giardino dei Finzi-Contini* (1962), narrato in prima persona da un giovane ebreo, racconta di una famiglia dell'aristocrazia israelitica di Ferrara, i Finzi-Contini, che vivono nello splendido isolamento della loro villa e del giardino circostante. Nel brano proposto, il protagonista ribatte ad alcuni giudizi positivi su Ferrara espressi dal milanese Malnate, giovane impegnato politicamente, ricordando la sua esclusione dalla biblioteca pubblica e i torti subiti dalla sua famiglia in seguito all'applicazione delle leggi razziali.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

1. 2.1. Che cosa rimprovera il protagonista a Malnate? A quale scopo gli racconta la sua espulsione dalla biblioteca?
2. 2.2. Nell'episodio dell'espulsione dalla biblioteca, quali elementi contribuiscono a ferire in modo particolare il protagonista?
3. 2.3. Spiega il significato dell'aggettivo "ottimo" riferito a Poledrelli.
4. 2.4. Per quale motivo, secondo il protagonista, l'emarginazione della sua famiglia è incomprensibile?
5. 2.5. In quali punti del brano è evidente in modo particolare la concitazione del protagonista? Con quali modalità espressive è resa questa concitazione?
6. 2.6. Spiega il significato della considerazione del protagonista che conclude il brano: "Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza *come* gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune".

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del brano di Bassani, approfondendo il tema dell'antisemitismo anche con riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi una tua riflessione sul tema più generale della discriminazione e dell'emarginazione; anche in questo caso, puoi arricchire le tue riflessioni con riferimenti a opere letterarie che conosci.

B) Eugenio MONTALE, *Ripenso il tuo sorriso*, (da *Ossi di seppia*, 1925)

*Ripenso il tuo sorriso, ed è per me un'acqua limpida
scorta per avventura¹ tra le petraie d'un greto,
esiguo specchio in cui guardi un'ellera² i suoi corimbi³;
e su tutto l'abbraccio d'un bianco cielo quieto.*

*Codesto è il mio ricordo; non saprei dire, o lontano,
se dal tuo volto s'esprime libera un'anima ingenua⁴,
o vero tu sei dei raminghi che il male del mondo estenua
e recano il loro soffrire con sé come un talismano⁵.*

*Ma questo posso dirti, che la tua pensata effigie
sommerge i crucci estrosi⁶ in un'ondata di calma,
e che il tuo aspetto s'insinua nella mia memoria grigia
schietto come la cima d'una giovinetta palma...*

Eugenio Montale (Genova, 1896 – Milano, 1981) da autodidatta (interuppe studi tecnici per motivi di salute), approfondì i suoi interessi letterari, entrando inizialmente in contatto con ambienti intellettuali genovesi e torinesi. Nel 1925 aderì al Manifesto degli intellettuali antifascisti promosso da Benedetto Croce. Nel 1927 si trasferì a Firenze, ove lavorò prima presso una casa editrice e poi presso il Gabinetto Scientifico Letterario Viessesux. Nel dopoguerra si stabilì a Milano, dove collaborò al “Corriere della Sera” come critico letterario e al “Corriere dell’Informazione” come critico musicale. Le sue varie raccolte sono apparse tra il 1925 (*Ossi di seppia*) e il 1977 (*Quaderno di quattro anni*). Nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la letteratura. La sua produzione in versi, dopo l’iniziale influenza dell’Ermetismo, si è svolta secondo linee autonome.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica in esame.

2. Analisi del testo

- 2.1. Nella prima strofa il poeta esprime, in una serie di immagini simboliche, da una parte la sua visione della realtà e dall'altra il ruolo salvifico e consolatorio svolto dall'interlocutore. Individua tali immagini e commentale.
- 2.2. Nel verso 2 ricorre l'allitterazione della “r”. Quale aspetto della realtà sottolinea simbolicamente la ripetizione di tale suono?
- 2.3. Il ricordo dell'amico è condensato nel suo viso e nel sorriso, nel quale si manifesta, “libera”, la sua “anima” (v. 6). Prova a spiegare in che senso il portare con sé la sofferenza per il male del mondo può essere, come dice il poeta, “un talismano” (v. 8) per un'anima e come questa condizione possa essere altrettanto serena che quella di un'anima “ingenua” non toccata dal male (v. 6).
- 2.4. Nella ultima strofa ricorrono espressioni relative sia alla condizione interiore del poeta, sia alla “pensata effigie” (v. 9) dell'uomo. Le prime sono riconducibili al motivo dell'inquietudine, le seconde a quello della calma. Commenta qualche espressione, a tuo parere, più significativa rela-

¹ Avventura: caso

² Ellera: edera

³ Corimbi: infiorescenze a grappolo

⁴ Ingenua: non toccata

⁵ Talismano: amuleto, portafortuna

⁶ Estrosi: inquieti

tiva a entrambi i motivi e in particolare il paragone presente nell'ultimo verso.

2.5. Analizza la struttura metrica (tipi di versi, accenti e ritmo, eventuali rime o assonanze o consonanze), le scelte lessicali (i vocaboli sono tipici del linguaggio comune o di quello letterario o di entrambi i tipi?) e la struttura sintattica del testo e spiega quale rapporto si può cogliere tra le scelte stilistiche e il tema rappresentato.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sviluppa con osservazioni originali, anche con riferimento ad altri testi dello stesso poeta e/o a opere letterarie e artistiche di varie epoche, il tema del ruolo salvifico e consolatorio dell'amicizia. In alternativa inquadra la lirica e l'opera di Montale nel contesto storico-letterario del tempo.

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Ambito socio-economico

Per vivere meglio dobbiamo imparare a ridurre

DI GIULIANO BATTISTON

In: *Espresso Mobile*, 03 gennaio 2018

Dalla petroliera alla barca a vela. Con questa metafora Wolfgang Sachs spiega il passaggio che abbiamo di fronte. Un passaggio obbligato, se vogliamo sopravvivere: dalla modernità espansiva alla modernità riduttiva. Da una società fondata sull'accumulo, sull'accelerazione, sull'espansione senza limiti, sulla dipendenza da un flusso crescente di materie prime finite, a una società che sappia razionalizzare i mezzi in modo efficiente e soprattutto interrogarsi sui propri fini, sulle proprie aspirazioni, sul "quanto basta?".

Allievo di Ivan Illich, già membro del Club di Roma e dell'Intergovernmental Panel on Climate Change, sociologo del Wuppertal Institute for Climate, Environment and Energy e animatore di molte utopie concrete, da decenni Sachs studia come conciliare giustizia sociale ed ecologica. Pensatore di riferimento dell'ecologismo politico europeo, è arrivato a una conclusione: lo sviluppo della civiltà euro-atlantica è dovuto a circostanze storiche uniche e irripetibili ed è incompatibile con la finitezza della biosfera. Se aspiriamo a una civiltà capace di futuro, quel modello di modernità espansiva va archiviato. Per farlo, occorre mettere in questione innanzitutto la nozione di "sviluppo" che ne è alla base.

Da lì siamo partiti, nell'intervista concessa all'Espresso.

D: Quasi trent'anni fa, nel 1988, con alcuni amici e colleghi lei ha avuto l'idea di un Dizionario dello sviluppo - pubblicato alcuni anni dopo e diventato un libro molto letto e discusso - in cui dissezionare criticamente una parola-chiave del ventesimo secolo: sviluppo. Per quali ragioni vi opponete a quell'idea, che per altri era sinonimo di progresso e speranze?

R: «Innanzitutto, il pregiudizio che certe aree del mondo siano sottosviluppate è relativamente nuovo. L'idea è stata coniata dal presidente Truman circa 70 anni fa. Nei decenni successivi, "sviluppo" è diventato il concetto egemonico che ha guidato le relazioni tra Nord e Sud del mondo (...)"

D: Lo sviluppo è stato strettamente associato - se non equiparato - alla "crescita". Da dove viene questa equazione? E quali conseguenze comporta?

R: «Sviluppo può significare qualsiasi cosa, dal costruire grattacieli al prendersi cura dei vivai. È un concetto di monumentale vuotezza e vacuità, con una connotazione vagamente positiva. Molti lo interpretano nel senso di "sviluppo come crescita", un concetto insieme illusorio e fatale. Ormai demolito dalla consapevolezza che l'uso di carbone, petrolio e gas stia mandando all'aria il clima della Terra così come le riserve biotiche del pianeta. Secondo i calcoli del Global Footprint Network, il pianeta è già stato drasticamente sfiancato, e l'umanità consuma ogni anno 1,6 volte più risorse di quelle disponibili (...)"».

D: Eppure, l'idea di sviluppo sembra riscuotere ancora consenso, ed è sopravvissuta a tanti epitaffi prematuri. Attraverso quali torsioni concettuali ha potuto farlo?

R: «Non avevamo compreso quanto l'idea di sviluppo fosse carica di speranze di riscatto e autoaffermazione. È stata senz'altro un'invenzione dell'Occidente, ma non si è trattato soltanto di un'imposizione sul resto del mondo. Al contrario, il Sud ne è diventato il più strenuo difensore, perché il desiderio di riconoscimento ed equità è stato modellato nei termini di civilizzazione mutuati dalle nazioni più potenti. In genere, i Paesi non aspirano a diventare più "indiani" o più "brasiliani", ma a raggiungere la modernità industriale occidentale. Uno sguardo sulla Cina lo dimostra (...)».

1. Comprensione del testo

Riassumi il brano in non più di 10 righe

2. Analisi del testo

- a) Qual è l'argomento generale del testo?
- b) Qual è la tesi dell'autore? Riformula il suo pensiero e descrivi attraverso quali argomentazioni e contro argomentazioni costruisce il filo logico del proprio discorso.
- c) L'autore in questo brano ha fatto riferimento alla metafora della petroliera e della barca a vela. Perché ha scelto proprio questa immagine? Che significato assume rispetto ai contenuti articolati nel testo?

3. Riflessioni e commenti personali

Esprimi le tue personali riflessioni relativamente alla tesi sostenuta nell'intervista, traendole anche dalle conoscenze acquisite nel tuo specifico percorso di studio e dalle informazioni che acquisisci quotidianamente.

Ambito artistico letterario

Supereroi con Superproblemi

“E’ accaduto tutto in pochi secondi. Sembrano le scene di un film: un bambino di due anni, sfuggito alla madre, corre sulla banchina della metropolitana e scivola sui binari. Il display segna un minuto all'arrivo del treno, tutti sono paralizzati. Appare un ragazzo che, senza pensarci un attimo, getta via lo zaino, si lancia nel tunnel e mette in salvo il piccolo un istante prima del disastro. Era febbraio scorso quando un 18enne milanese fu ribattezzato: “L'Eroe della gialla”. “Eroe” è infatti chi compie un gesto coraggioso e salvifico nella vita ordinaria. La parola, dal greco Heros, significava semplicemente “uomo”: Omero la usava per ogni uomo libero la cui vita era al servizio della comunità, eroe è infatti nei suoi poemi sia il guerriero sia il poeta. Il termine si è quindi saldato a qualità come coraggio e generosità, passando così a indicare, in ogni cultura, il o la protagonista di una storia. Così accadde anche nelle storie inventate negli anni '60 da Stan Lee, morto qualche giorno fa a 95 anni, papà di personaggi come: l'Uomo Ragno, i Fantastici Quattro, gli Avengers, Hulk, Iron Man...I suoi Supereroi incantano, non solo perché sono l'avanguardia dell'intrattenimento tra fumetto, cinema e videogiochi, o perché contengono la formula all'origine di ogni narrazione (sono, per l'appunto, eroi) ...ma perché sono pieni di fragilità.

La genialità di Lee sta nel fatto che i suoi eroi sono persone comuni, come l'Uomo Ragno: Peter Parker è un adolescente timido e seccione, che, morso da un ragno radioattivo, acquista i superpoteri che userà per lottare contro la malavita. Dei suoi supereroi, che si trovano a gestire poteri ricevuti involontariamente, Lee diceva infatti: “Sono personaggi nei quali potrei rispecchiarmi: carne e sangue, con i loro difetti e fissazioni, fallibili, grintosi e, soprattutto, anche nelle loro colorate sembianze, avrebbero avuto ancora i piedi d'argilla”: uomini e donne, per citare la sua formula più celebre “con super poteri e super problemi”. Hanno paura di non essere all'altezza di ciò che hanno ricevuto, ma cercano lo stesso di confrontarsi con

le necessità del mondo: vedono il male e lottano per arginarlo. L'eroe è sempre implicato nelle vite altrui: "a grandi poteri corrispondono grandi responsabilità" è il motto dell'Uomo Ragno. Il mondo è cosa loro, perché ha bisogno di essere "salvato". Il verbo salvare significa in origine proteggere l'integrità di qualcuno o qualcosa (il contrario è infatti "disintegrare", come fanno gli antagonisti dei supereroi), e implica senz'altro più impegno del termine "sicurezza" (dal latino "senza preoccupazione", che ne è l'ingannevole surrogato odierno: la salvezza mette a rischio, perché spinge a confrontarsi con il male e a farsi carico delle vite, la sicurezza invece rimane "seduta" e indifferente. L'eroe, da Ettore all'Uomo Ragno, difende la città e gli altri. La sua vita privata è anche pubblica, e il passaggio dall'una all'altra è segnalato dal costume, che non ha funzione carnevalesca, ma mostra, come nei riti antichi, una presenza che "supera" l'uomo: l'energia di un altro mondo che irrompe nel nostro.

Gli eroi si sono rifugiati nella cultura popolare, come risposta al trionfo dell'antieroisimo dell'uomo indifferente al bene altrui e preoccupato solo del suo benessere. Ogni cultura si costruisce attorno ai suoi "eroi": la greca aveva quelli omerici assetati di immortalità (Alessandro Magno portava sempre con sé l'Iliade: si credeva il nuovo Achille); la cristiana ha santi e sante, eroi pronti a dare la vita per amore di Dio e del prossimo. E noi, oggi, a quali eroi ci ispiriamo? L'individualismo è incompatibile con l'eroismo: la città, gli altri, il mondo non valgono la pena, e soprattutto il futuro "non è affar mio", l'importante è auto-realizzarsi. L'antieroe consumista pensa solo al "proprio orticello", si ritira cioè a "vita privata", alla lettera: "priva" di ogni rischio che minacci la propria sicurezza. Il consumismo spegne lo slancio eroico, disattivando la domanda: per cosa vale la pena morire, e quindi vivere? Le vittime di questo anti-eroismo, non a caso, sono proprio i giovani che, come diceva Leopardi già nel 1823, "soffrono più dei vecchi e sentono molto più di questi il peso della vita in questa impossibilità di adoperare sufficientemente la forza vitale".

Platone, interrogandosi su che cos'è l'amore, indaga l'origine di "eroe" e inventa un'etimologia fantasiosa che fa risalire il termine a una parola greca con lo stesso suono, ma scritta diversamente, *eros*: amore. Per il filosofo non c'è eroe senza eros, la chiamata che spinge l'uomo a superarsi, e dice nel Simposio: "Non esiste uomo così codardo che Amore non riesca a infondergli coraggio e a trasformarlo in eroe". (...) Non c'è eroe senza eros, non c'è super-eroe senza un super-amore: egli esce dalla vita "privata", per amore del mondo. Per questo piacciono, soprattutto ai giovanissimi: rimangono icone della vita come compito, spesa per il bene e impegnata per quella altrui. L'eroe non verrà mai meno, sarà sempre quello per cui tiferemo, dai protagonisti del Signore degli Anelli a quelli di Game of Thrones, ci ricorda che dobbiamo cercare salvezza e ci risveglia dalla noia di una vita priva di eros-amore. (...) Dobbiamo risvegliare nei ragazzi il loro istinto eroico, che nel profondo non si accontenta del benessere e della sicurezza, ma vuole "salvezza": fare qualcosa di buono e grande, che serva anche agli altri. Solo così si può vincere la paura di vivere, che l'ansia della sicurezza non fa altro che alimentare. Quando Stan Lee presentò l'Uomo Ragno all'editore si sentì dire che i supereroi non hanno problemi personali. Come si sbagliava! Diventiamo noi, nel quotidiano, i super-eroi pieni di super-problemi, difetti e debolezze, se siamo animati dall'eros che spinge a difendere l'integrità di chi ci è affidato, uscendo dalla comoda, indifferente, noiosa vita "privata". (...) Un gioco da provare in classe o in famiglia: inventare che supereroe siamo. Come lo siamo diventati, che nome, poteri e costume ha, contro chi/cosa combatte, chi deve essere da lui salvato? Il mio lo chiamerei: Proff. Raccontatemi il vostro.

A. D'Avenia - Supereroi con Superproblemi - *Corriere della Sera* 19 novembre 2018

1. Comprensione del testo

Riassumi il testo in non più di 10 righe

2. Analisi del testo

- a) Qual è l'argomento generale del brano? Quali sono le tesi sostenute?
- b) Qual è la tesi dell'autore? Cosa sostiene? Riformula con parole tue la sua tesi e descrivi attraverso quali argomentazioni e controargomentazioni costruisce il filo logico del proprio discorso.
- c) Cosa significa la frase "L'antieroe consumista pensa solo al "proprio orticello", si ritira cioè a "vita privata".
- d) Che cosa intende l'autore per "istinto eroico"?

3. Riflessioni e commenti personali.

Esprimi le tue riflessioni in proposito alla tesi sostenuta dall'autore dell'articolo. Motiva la tua sintonia o distanza dalla sua posizione basandoti sulle tue conoscenze e sulla tua esperienza personale.

Ambito storico

Giolitti ministro della malavita?

Attorno alla figura di Giolitti si è presto sviluppato un dibattito storiografico così ampio che non ha quasi paragoni nella storia dell'Italia post-unitaria. All'origine di tale dibattito c'è il celebre e tagliente giudizio che lo storico e politico antifascista Gaetano Salvemini (1873-1957) riservò a Giolitti bollandolo come "ministro della malavita". Per Salvemini Giolitti era l'ennesimo interprete di una classe politica democratica più a parole che a fatti. Salvemini, però, con il tempo moderò il suo giudizio. Dopo Giolitti in Italia si affermò il fascismo e l'Europa conobbe il nazismo e la seconda guerra mondiale. Nel 1945, alla luce di questi avvenimenti Salvemini cambiò in parte opinione su Giolitti, nel senso che non vide più in lui il peggiore tra i politici che la storia abbia mai offerto. Giolitti gli apparve ancora come un corruttore della vita politica democratica, ma "non peggiore anzi decisamente migliore dei suoi contemporanei e successori in Italia e nella stessa Europa".

L'onorevole Giolitti [...] approfitta delle miserevoli condizioni del Mezzogiorno per legare a sé la massa dei deputati meridionali; dà a costoro carta bianca nelle amministrazioni locali; mette nelle elezioni a loro servizio la malavita e la questura; assicura ad essi ed ai loro clienti la più incondizionata impunità; lascia che cadano in prescrizione i processi elettorali e interviene con amnistie al momento opportuno; mantiene in ufficio i sindaci condannati per reati elettorali; premia i colpevoli con decorazioni, non punisce mai i delegati delinquenti; approfondisce e consolida la violenza e la corruzione dove rampollano spontanee dalle miserie locali; le introduce ufficialmente nei paesi dove erano prima ignorate. L'onorevole Giolitti non è certo il primo uomo di governo dell'Italia una che abbia considerato il Mezzogiorno come terra di conquista aperta ad ogni attentato malvagio. Ma nessuno è stato mai così brutale, così cinico, così spregiudicato come lui nel fondare la propria potenza politica sull'asservimento, sul pervertimento, sul disprezzo del Mezzogiorno d'Italia; nessuno ha fatto un uso più sistematico e più sfacciato, nelle elezioni del Mezzogiorno, di ogni sorta di violenze e reati [...].

La tattica dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di far la politica conservatrice per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per via di attenzioni individuali (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bissolati, conquistandoli con riforme le quali non intacchino seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo. [...] Giolitti ebbe il buon senso di capire che occorreva cambiare strada e non continuare, nelle nuove condizioni sociali e psicologiche del popolo italiano, la politica del mulo bendato. Sarebbe stolto negare quel buon sen-

so. Ma deve rimanere ben chiaro che quando Giolitti sopravvenne a largire quella «concessione» [il suffragio universale], gli operai italiani quella concessione se l'erano già presa da sé, grazie ai loro sacrifici, e di loro volontà. Per dargli tutto quanto gli spetta, bisogna dire che non appena Giolitti diventò ministro degli Interni nel 1901 e abbandonò la politica di compressione contro le organizzazioni operaie si scatenò per due anni in Italia, e specialmente nelle campagne, un ciclone di scioperi senza precedenti. Innanzi a quella tempesta un uomo che fosse stato dotato di un sistema nervoso meno solido avrebbe perduto la testa e sarebbe ritornato ai metodi animaleschi degli anni passati, provocando chi sa quali più violente complicazioni. L'uomo non perdé la testa. [...] Ma quando avremo dato a Giolitti il merito che gli tocca per aver accettato e non frastornato le nuove correnti benefiche della vita italiana, stiamo bene attenti a non perdere noi quella testa che egli non perdetto nel 1901 e 1902, attribuendogli meriti che non ebbe. [...] Giolitti era quel che nel secolo XVIII sarebbe stato definito come un sostenitore del dispotismo illuminato: cioè un conservatore paternalista, che riconosceva ai poveri diavoli il diritto di mangiare un po' di più, vestire un po' meglio, e fare il possibile per raggiungere risultati; ma non pensò mai che i poveri diavoli potessero cambiare le basi della società, in cui erano nati, o dovessero ardire di cambiarle [...].

Giolitti migliorò o peggiorò i costumi elettorali in Italia? La risposta non è dubbia per chi voglia giudicare senza le traveggole dell'amicizia. Li trovò e li lasciò nell'Italia settentrionale quali si andavano via via migliorando. Li trovò cattivi, e li lasciò peggiori, nell'Italia meridionale.

G. Salvemini, Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana, a c. di E. Apih, Feltrinelli, Milano 1962.

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

A) CAMBIAMENTI CLIMATICI

Gli ultimi rapporti dell'IPCC (**Intergovernmental Panel on Climate Change**)⁷ hanno evidenziato che nell'ultimo secolo la temperatura media sulla superficie terrestre è aumentata determinando non soltanto un riscaldamento del clima globale, ma anche un'intensificazione del ciclo idrogeologico.

“I cambiamenti climatici comportano non solo un riscaldamento del clima globale (global warming) ma anche un'intensificazione del ciclo idrogeologico. A livello globale questo comporta un aumento dell'evaporazione e della precipitazione. A livello regionale, gli impatti dipendono dalla regione.”

Per quanto riguarda i Paesi del bacino del Mediterraneo, considerato un'area particolarmente vulnerabile, l'impatto del *global warming* è molto pericoloso e sta pregiudicando la salute e l'incolumità anche delle popolazioni umane. Per il futuro, a un ulteriore aumento delle emissioni di gas serra potrebbero essere associati altri mutamenti significativi rispetto al passato, come un ulteriore riscaldamento, modificazioni

⁷ L' **Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)** è il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici. L'IPCC è stato istituito nel 1988 dalla **World Meteorological Organization (WMO)** e dallo **United Nations Environment Programme (UNEP)** allo scopo di fornire al mondo una visione chiara e scientificamente fondata dello stato attuale delle conoscenze sui cambiamenti climatici e sui loro potenziali impatti ambientali e socio-economici. Nello stesso anno, l'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha avallato l'azione di WMO e UNEP, istituendo l'IPCC.**

L'IPCC esamina e valuta le più recenti informazioni scientifiche, tecniche e socio-economiche prodotte in tutto il mondo, e importanti per la comprensione dei cambiamenti climatici. Non fa ricerca né realizza il monitoraggio di dati e parametri correlati al clima. Migliaia di ricercatori provenienti da tutto il mondo contribuiscono al lavoro dell'IPCC su base volontaria. Il processo di revisione è un elemento fondamentale delle procedure IPCC per assicurare una valutazione completa e obiettiva delle informazioni attualmente disponibili. L'IPCC aspira a riflettere una varietà di punti di vista e competenze diverse.

L'IPCC è un organo intergovernativo aperto a tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite e della WMO. Attualmente, fanno parte dell'IPCC 195 Paesi, fra cui l'Italia. I governi partecipano al processo di revisione e alle sessioni plenarie, dove sono prese le principali decisioni sui programmi di lavoro dell'IPCC, e dove vengono accettati, approvati e adottati i Rapporti. Ogni governo ha un Focal Point IPCC che coordina le attività relative all'IPCC nel proprio Paese. Partecipano al lavoro dell'IPCC anche le principali organizzazioni internazionali, intergovernative e non-governative.

della quantità e del tipo delle precipitazioni, aumento del livello del mare e cambiamenti nella frequenza e nella quantità degli eventi climatici estremi (alluvioni, siccità, cicloni, ecc.). Anche se la crescita delle concentrazioni dei gas-serra nell'atmosfera fosse arrestata durante questo secolo, i cambiamenti climatici e l'innalzamento del livello del mare determinati dalle passate, attuali e future attività umane continuerebbero per secoli.

Fonte: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; Quinto rapporto sul Global Warming dell'IPCC; rielaborazione a cura delle docenti del ISS "Sella-Aalto-Lagrange"

Consegne: sulla base delle tue conoscenze, discuti sull'argomento, spiegando quali sono le cause del riscaldamento globale specie quelle legate al comportamento umano (inquinamento atmosferico, sfruttamento energetico, consumo del suolo, ecc...), quali le conseguenze, e ipotizza anche le misure che occorrerebbe adottare per contrastare l'inquinamento atmosferico che lo determina e mitigare i suoi effetti.

Produci un testo che non superi le 4/5 colonne di foglio protocollo, puoi dare al tuo elaborato un titolo coerente e suddividerlo in paragrafi.

B) FENOMENI MIGRATORI

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dei, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

Consegne: a partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", rifletti, producendo un testo argomentativo sul fenomeno dei movimenti migratori oggi, di non più di 4/5 colonne di foglio protocollo, sulla base dei tuoi studi e delle tue conoscenze e letture.

Puoi inserire un titolo coerente allo svolgimento e organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di titolo.

Segui questa scaletta indicativa:

Introduzione: distinzione tra il concetto di confine e quello di frontiera.

Corpo centrale: analisi delle cause dei movimenti migratori al giorno d'oggi e delle conseguenze che essi determinano per i singoli individui e per gli Stati che affrontano il problema.

Conclusione: riflessioni personali sul tema, anche alla luce delle proprie conoscenze di studio e sui passati fenomeni migratori.

ALLEGATO F

